Martedì 3 Novembre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 261

Abbonamenti: *Si ricevono alla* Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

AI CADUTI PER LA PATRIA
Pellegrinaggi alle tombe - Cerimonie in suffragio

ROMA, 3. — Intenso e continuo durante la giornata dedicata alla commemorazione dei defunti è stato il pellegrinaggio della folla alle tombe dei cimiteri per recarvi il gentile pio tributo dei fiori e della preghiera. Ai lutti famigliari si è associato nell'animo del nostro popolo il ricordo reverente e commosso di coloro che caddero per la Patria e i monumenti funebri eretti alla loro memoria dalla riconoscenza nazionale e dalla pietà privata sono stati visitati con sentimento di profonda devozione e hanno avuto omaggio di corone.

In numerosissimi comuni, le autorità preposte all'amministrazione cittadina hanno voluto che nelle scuole elementari fossero distribuiti fiori agli alunni più poveri, perchè anch'essi potessero adornare le tombe dei loro cari e dovunque nei parchi della rimembranza, nella cui pace hanno perpetuità di compianto e di gloria i Caduti della guerra, sono state celebrate in loro suffragio messe cui hanno assistito una folla imponente e le rappresentanze di tutte le organizzazioni combattentistiche e fasciste locali.

I Principi di Casa Aosta a Redipuglia

TRIESTE, 3. — La Duchessa Elena d'Aosta, S. A. R. il Duca d'Aosta e il Duca Aimone di Spoleto, si sono recati ieri mattina nel cimitero di Redipuglia, soffermandosi a pregare sulla tomba del Grande Condottiero.

Nella stessa mattinata si è recata a Redipuglia una rappresentanza di Trieste dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. La rappresentanza ha deposto sulla tomba del Duca una corona di alloro coi nastri e col fregio dell'Arma; indi ha assistito all'austera funzione religiosa celebrata alla presenza dei Principi della Casa d'Aosta.

Prima di far ritorno a Trieste, gli artiglieri hanno reso devoto omaggio alle tombe dei gloriosi Caduti della Terza Armata.

La città di Trieste ha ricordato i suoi grandi morti recando loro devoto omaggio di fiori. Il Podestà senatore Giorgio Pitacco ha voluto recarsi a deporre nel Cimitero degli Eroi, a Redipuglia, nel nome della Città, una grande corona con nastro e dedica sulla tomba di S. A. R. Filiberto di Savoia, cittadino onorario di Trieste. Inoltre una grande corona con nastro e dedica il Podestà ha deposto dinanzi alla cripta che accoglie le salme dei nostri Caduti e gli avanzi mortali di Oberdan e una terza corona è stata deposta dal Podestà sulla tomba dei cittadini morti nei campi di concentramento degli internati politici durante la guerra.

Al Cimitero di Milano

MILANO, 3. — Ieri l'altro e ieri, con un magnifico tempo autunnale, al Cimitero monumentale le tombe sono state méta di un continuo pellegrinaggio di devota ricordanza. Ieri mattina vi si è recato anche il Cardinale Arcivescovo che ha assistito alla Messa per i defunti. Associazioni e scolaresche hanno portato sulle tombe dei Caduti un omaggio di fiori. S. E. Teruzzi è pure venuto a Milano a deporre fiori sulla tomba recente di suo fratello. Nel pomeriggio, dopo aver reso omaggio ai morti in guerra, si sono riuniti presso il Monumentale Sacello dei Caduti Fascisti, le rappresentanze delle famiglie dei Caduti in guerra, per la Causa Nazionale, della Milizia, S. E. il generale Pretì, gli Universitari e numerose altre delegazioni con vessilli. Il Segretario provinciale dei Sindacati Pasella e il comm. Viola hanno, con elette parole, esaltato il sacrificio e il comandamento di fede che dalle loro tombe promana per la grandezza d'Italia.

Nei cimiteri di Gorizia

GORIZIA, 3. — Ieri al Cimitero degli Eroi, ai Cappuccini, sono intervenute tutte le autorità locali che hanno assistito alla Messa celebrata ai piedi della grande Croce centrale dove sono state deposte corone di alloro. Alla sera la popolazione si è recata al Cimitero in commosso pellegrinaggio di amore e sui tumuli degli Eroi sono stati accesi ceri che hanno illuminato la necropoli d'una mistica luce. Tra il reverente raccoglimento del popolo è stata impartita la benedizione alle tombe.

Pola al Santuario del Famedio della R. Marina

POLA, 3. — Ieri mattina, nel Santuario del Famedio della R. Marina è stata celebrata per la prima volta una Messa solenne di «Requiem» in suffragio di tutti i marinai Caduti dal 1848 al 1918. Alla Messa, presieduta dal senatore co. Girolamo Marcello, sono intervenute le maggiori autorità locali.

Dopo la Messa, si è formato un corteo che, preceduto dalla Banda del Battaglione «San Marco», si è recato al Cimitero della Marina ove sono state deposte corone sulle tombe di Sauro e di altri Eroi ivi sepolti.

Gli Italiani all'estero
Cerimonie e dimostrazioni patriottiche
e le solite chiassate antifasciste

TOLOSA, 3. — L'Associazione degli ex Combattenti Italiani ha fatto celebrare nella Chiesa della Madonna di Lourdes una Messa celebrativa della Vittoria italiana. Alla cerimonia assistevano numerose personalità civili e militari. Quando le autorità italiane, tra le quali si notavano il R. Console e il Viceconsole d'Italia a Tolosa, sono uscite dalla Chiesa, una cinquantina di manifestanti antifascisti si sono fatti innanzi gridando: «Viva la Repubblica!». Grazie all'importante servizio d'ordine non vi sono state che piccole colluttazioni senza gravità. Si è proceduto a cinque arresti.

DIGIONE, 3. — Sono state qui commemorate le storiche date della Marcia tore l'avv. Ferri, presidente del Circolo tore l'avv. Ferri, president edel Circolo Filologico di Milano. La celebrazione si è svolta nella sede del Dopolavoro italiano con l'intervento di tutta la Colonia, alla testa della quale era il Console ed altre personalità italiane. Appena terminata la cerimonia un gruppo di comunisti, tra cui anche due fuorusciti italiani hanno tentato di penetrare nel locale per provocare disordini. Una diecina di essi sono riusciti a penetrare nell'interno del Circolo dove è avvenuto un tafferuglio e vi è stato anche uno scambio di colpi di rivoltella. Un comunista francese è un fuoruscito italiano sono rimasti feriti ed è stato anche ferito con un corpo contundente alla testa l'ex Segretario del Fascio di Digione. Dopo il trambusto, l'avv. Ferri ha arringato nuovamente gli italiani, suscitando una vibrante manifestazione di italianità.

La celebrazione della Vittoria a Roma

ROMA, 3. — Domani, 4 novembre, per la commemorazione del 13. anniversario della Vittoria sarà celebrata una messa solenne alle ore 9.30 nella chiesa di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma. Alla funzione alla quale S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il duca di Pistoia presenzieranno il Capo del Governo, i Ministri, i Sottosegretari di Stato, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati e le alte cariche dello Stato, il gruppo medaglie d'oro, i rappresentanti delle associazioni nazionali dei mutilati, dei combattenti, delle famiglie dei caduti in guerra e delle famiglie dei caduti fascisti, le autorità civili e militari.

Dopo aver assistito alla cerimonia il Capo del Governo, Ministri ed i Sottosegretari di Stati si recheranno alla tomba del Milite Ignoto. All'inizio della messa in Santa Maria degli Angeli, e alla fine della cerimonia sull'altare della Patria saranno eseguite salve di artiglieria. Nel corso della giornata avranno altresì luogo in Roma, a cura dei rispettivi fasci rionali, cortei popolari ai monumenti dei caduti in vari quartieri.

Analogamente saranno tributate onoranze ai caduti in guerra nelle varie amministrazioni statali e all'uopo i dipendenti delle amministrazioni stesse converranno in silenzioso raccoglimento dinanzi ai monumenti od alle lapidi commemorative esistenti nei singoli ministeri. Infine dalle ore 10 alle ore 10.30, le campane delle civiche torri d'Italia, suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

La «Tradotta» pubblicata in volume

MILANO, 3. — Tutti ricorderanno il famoso giornale umoristico patriottico che veniva pubblicato a cura della Terza Armata, ed al quale collaborarono molti tra i nostri più brillanti scrittori e artisti, da Renato Simoni ad Enrico Sacchetti, da Arnaldo Fraccaroli a Rubino a Brunelleschi ecc. Interpretando il desiderio di molti ex combattenti che ricordavano la pubblicazione con nostalgia e non potevano trovare alcun numero, essendo esauritissimo, era stato sottoposto negli ultimi mesi all'approvazione dell'eroico Comandante della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta, il progetto di ripubblicare in un volume, raccolte le pagine e le illustrazioni più caratteristiche del giornale di «trincea». Il Principe aveva dato la sua cordiale ed entusiastica adesione all'idea e si può ora annunciare che per la fine dell'anno il volume della «Tradotta» uscirà in vari tipi di edizione presso la Casa Editrice Mondadori e costituirà, oltre che una lettura assai gustosa, un pregiatissimo documento dell'ultimo anno della nostra guerra.

Celebrazioni e cerimonie

Domenica in ogni parte d'Italia si sono svolte cerimonie di cui ecco le più importanti.

A MILANO nel palazzo del Governo presenti il Preside della Provincia e le altre più cospicue autorità, ha consegnato i premi agli agricoltori e veterinari che, seguendo le direttive dell'Istituto vaccinogeno antitubercolare, hanno operato le vaccinazioni al bestiame. I premi consistevano in quattro medaglie d'oro, diciotto d'argento e altre numerose di bronzo e molti attestati di benemerenza.

A GENOVA è stato commemorato, presenti S. E. il Prefetto, il Vice-podestà e gli Accademici d'Italia S. E. Luzio e S. E. Novaro, il grande patriota e scrittore Giovanni Ruffini, nel cinquantenario della morte. Dopo la deposizione di corone alle lapidi commemorative, al «Carlo Felice» lo storico Mario Menghini ha tenuto la commemorazione ufficiale.

A MONTALCINO (Sciena), presenti S. E. Manaresi in rappresentanza del Governo, S. E. il Prefetto e le medaglie d'oro Baruzzi e Giancavilla e gran folla Mutilati e Combattenti, è stata benedetta una cappella votiva in memoria dei concittadini caduti in guerra. Hanno parlato S. E. Manaresi e l'avv. Siliberti tra il più grande entusiasmo inneggiando al Re e al Duce.

A SALO', presenti i fascisti, le Associazioni combattentistiche e sindacali, i Podestà e i Segretari politici della zona, l'on. Turati ha stamani inaugurato la caserma del 58. battaglione complementi M. V. S. N. L'on. Turati ha pronunciato un vibrante e travolgente discorso esaltando la caserma fonte di disciplina e la cerimonia si è chiusa al grido Duce, Duce! lanciato da tutti i fascisti e dal popolo.

A POLA, ieri, nel Piazzale Cagni è stata celebrata solennemente la festa del 74 Fanteria nell'anniversario della ricorrenza della concessione alla bandiera della medaglia d'oro. Erano presenti tutte le autorità e rappresentanti dell'Esercito, della Marina e della Milizia e la madre del soldato medaglia d'oro Merli. Il colonnello Coturri ha esaltato le glorie della brigata Lombardia e il cappellano militare, dopo la Messa al campo ha pronunziato un vibrante discorso. E' seguita la sfilata del reggimento davanti alla gloriosa bandiera e alle Autorità.

Omaggio benefico delle signore torinesi

TORINO, 3. — Un gruppo di signore torinesi, volendo tributare un omaggio di commiato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in conformità degli intendimenti degli Augusti Principi, hanno raccolto e devoluto la somma di lire 3000 a beneficio dei disoccupati.

Le violenze antifasciste deplorate dalla stampa

Gli incidenti che si sono svolti ieri a Nizza, a Chambery, a Digione, a Lione e a Tolosa in occasione della celebrazione da parte delle colonie italiane di quelle città dell'annuale della Marcia su Roma e della battaglia di Vittorio Veneto, erano stati preceduti da una viva propaganda in seno agli ambienti dei fuorusciti italiani e negli ambienti comunisti e socialisti francesi.

I telegrammi che giungono dalle varie città per riferire la cronaca delle deplorevoli manifestazioni anti-italiane, accennano tutti più o meno a questa propaganda di odio, che del resto è diventata un'abitudine in tutti i centri di fuorusciti. Attentati come quello che si preparava, e che fu fortunatamente sventato or è un anno, contro il Consolato di Parigi; come quelli che sono stati perpetrati sulla Costa Azzurra, come quello recentissmio contro il Consolato di Chambery, dimostrano a qual punto di esasperazione impotente e delittuosa sono ridotte le forze residue dell'antifascismo che vegetano in Francia.

La notizia degli incidenti ha provocato molta indignazione in molti ambienti francesi, indignazione di cui si rende interprete il giornale parigino *La Liberté* che, rilevando come neppure per le manifestazioni di omaggio ai Caduti le passioni dei sovversivi antifascisti siano state messe a tacere, conclude: «Bisogna deplorare le mischie sanguinose che si sono svolte in parecchie città della Francia e deplorarle soprattutto perchè esse sono state provocate dai comunisti che troppo generosamente ospitiamo».

Anche una bandiera inglese distrutta

LONDRA, 3. — *I giornali dando notizia delle violenze antifasciste a Nizza rilevano che gli antifascisti hanno anche distrutto una bandiera britannica.*

Botte da orbi in una riunione di fuorusciti a Parigi

ROMA, 3. — Il *Lavoro Fascista* dà interessanti notizie di una riunione che i dirigenti della vecchia Confederazione del lavoro e i riformisti fuorusciti avrebbero dovuto tenere a Parigi nella sala maggiore del «Grande Oriente» di Francia. La riunione è stata, a quanto il giornale informa, violentemente disturbata dai comunisti, i quali hanno fatto piovere seggiolate, bastonate e gli insulti più sanguinosi sulle teste e sulle schiene dei riformisti italiani e francesi, fra un indescrivibile tumulto e lo spavento delle donne che cercavano un rifugio e di infilare la porta. Le urla dei comunisti scatenati come furie, ricoprivano le invocazioni alla calma dei pochi pacieri e le tentate esortazioni di Quaglino, De Ambris e dello stesso Buozzi, che in un primo tempo chiamavano «compagni» gli inferociti comunisti, i quali ricoprivano di contumelie i buozziani apostrofandoli di «venduti alla borghesia, agenti della Francia, cani rognosi, assassini di Noske e di Zoergiebel, servi della massoneria», e via di seguito!

Lo stupore delle «barbe» fu immenso quando verso le 9.30 si accorsero che nella sala erano molti comunisti accorsi alla festa, alcuni dei quali avevano subito cominciato a distribuire manifestini della «confederazione unitaria» e a vendere giornali comunisti gridandone ad alta voce il titolo. E appena Buozzi tentò di parlare per iniziare la festa, le urla e le apostrofi glielo impedirono. Per tentare di calmare i sabotatori, certo Barreyre, intimo di Jouhaux assente, montava sul palcoscenico per farsi ascoltare e i comunisti lo lasciarono parlare. Costui esortava tutti alla tolleranza, tentando di persuadere che la riunione non era di partito ma di carattere sindacale e tentando di poggiare sul tema del comune nemico: il Fascismo. Un comunista, che appariva essere uno dei capi, gli rispondeva in francese che l'oratore era in buona fede perchè non conosce bene le «canaglie della Confederazione italiana tipo Buozzi».

Piemonte, Buozzi, Modigliani e qualche francese presentavano alcuni segni comprovanti le botte distribuite a più riprese dai comunisti e alcuni dovettero uscire per farsi medicare.

Movimenti tellurici segnalati a Trieste

TRIESTE, 3. — L'istituto Geofisico comunica: A poche ore di distanza una dall'altra si sono avute le registrazioni di tre terremoti lontani. Particolarmente sviluppate sono risultate le ultime due iniziatesi rispettivamente alle 1.45 primi 23 secondi e alle 11 16' 49". L'epicentro dell'ultimo terremoto certamente più intenso e la cui registrazione è durata parecchie ore, si calcola a 9400 chilometri in direzione nord-est, probabilmente intorno al Giappone.

Allarmante scossa di terremoto ad Algeri

ALGERI, 3. — *L'osservatorio di Bucaret ha registrato alle ore 14.58 di oggi una scossa sismica della durata di tre secondi in direzione di nord-est. La scossa è stata fortemente sentita nei quartieri di Musiafà, della Marina e del Casbach e nella città alta. La popolazione araba, impaurita, si è precipitata nelle strade urlando. La calma è però presto tornata. Dall'interno del paese si segnalano scosse avvenute in diversi centri fra le ore 15 e le 15.7. Pel momento non si hanno notizie di danni gravi.*

Il terremoto ha devastato il Giappone
Migliaia di vittime?

TOKIO, 3. — Le ultime notizie circa il terremoto verificatosi nelle isole Kyushu e Shikoku sono contradditorie. Secondo lo «Yiji Shimpo» ed il «Hoche Shimbun» un migliaio di persone sarebbero rimaste uccise o ferite e duecento case sarebbero crollate, mentre secondo l'«Asahi Mbum» di Osaka vi sarebbero solo alcune vittime e una dozzina di case crollate.

La delinquenza in America
Misterioso assassinio a Nuova York

NUOVA YORK, 3. — Un misterioso assassinio è stato commesso ieri l'altro. Joseph Levy, noto pure sotto il nome di «Giuseppe Brody», è stato ucciso mentre stava davanti ad uno dei magazzini di cui è proprietario per la vendita di bevande. Egli è stato colpito da cinque colpi di un fucile che veniva sparato da una finestra al terzo piano dell'albergo che sorge davanti al magazzino. La camera era stata affittata ad un individuo che aveva detto chiamarsi Henry Fox, che appena compiuto il delitto fuggì precipitosamente dall'albergo senza lasciare tracce. Nella camera non è stato trovato che il fucile scarico. Le autorità stanno cercando di identificare il misterioso assassino per dargli la caccia.

L'agente di polizia Howard Peterson, padre di sei figli, è stato bastonato a sangue da una banda di malviventi che gli saltarono addosso mentre stava applicando la multa al conducente di una automobile pubblica perchè correva all'impazzata.

Il delitto di un indiano
Studentessa assassinata nell'Arizona

WASHINGTON, 3. — *Nuova luce si è fatta nel mistero dell'assassinio di miss Henrielet Schmerier, studentessa venticinquenne della Columbia University, che nello scorso luglio venne trovata uccisa nella zona riservata agli indiani, a White Liver nell'Arizona. Il dipartimento della Giustizia, infatti, comunica che si è riusciti a far confessare il giovane "apache" Coley Seymour di Vaer Assalac di avere assalita e uccisa la ragazza. Questa si era recata da Nuova York a White Liver per studiare la vita e i costumi degli indiani e viveva sola in una loro capanna nella quale, a quanto si afferma, fu trovata una lettera in cui si faceva il nome dell'indiano nei riguardi del quale la ragazza esprimeva dei timori e che ora ha confessato il suo delitto.*

Banca svaligiata da banditi armati di mitragliatrici

CHICAGO, 3. — Mentre nella sede dell'Emyre Trust and Saving Bank c'era una grande ressa, una banda di malviventi munita di mitragliatrici ha fatto irruzione immobilizzando gli impiegati e i clienti. Impossessatisi poi di 4000 dollari, i banditi sono riusciti a fuggire.

Vasta fuga di gas a Glasgow provoca l'esodo da un quartiere

GLASGOW, 3. — *Una vasta fuga di gas ha messo in subbuglio un'importante strada di Glasgow. Per quanto siano subito accorsi operai colle maschere per riparare il guasto e il traffico, dei veicoli e delle persone, fosse stato deviato su altre strade, parecchie persone svennero per la emanazione e dovettero essere portate all'ospedale.*

La fuga del gas venne scoperta per il fatto che una cameriera venne trovata priva di sensi. Molti commercianti furono costretti a chiudere i loro negozi. Squadre di agenti di polizia vigilano rigorosamente perchè nessuno si avvicini fumando nella zona pericolosa.

Casi di vaiolo a Londra
Il contagio in una scuola

LONDRA, 3. — In un quartiere al nord di Londra undici scolaretti, dieci bambine e un bambino, hanno preso il vaiuolo. Le autorità tuttavia dichiarano che grazie alle misure prese è stato impedito ogni estendersi del contagio.

I premi dei Buoni del Tesoro quarta serie

ROMA, 3. — Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono terminati i sorteggi per l'assegnazione alla quarta serie dei buoni novennali 1940, di recente emissione, dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila. Questi sorteggi hanno dato i seguenti risultati:

I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati ai buoni 1.764.005 e 224.282.

I quattro premi da lire 50.000 sono stati assegnati ai buoni N.ri 1.764.375, 55.161, 1.795.921 e 365.644.

I cinquanta premi di L. 10.000 ai buoni numeri:

1.443.299 -	920.266 -	603.384 -	1.304.435
1.829.907 -	315.418 -	433.821 -	132.109
1.046.895 -	1.530.051 -	1.252.040 -	1.797.465
665.691 -	176.692 -	420.907 -	1.210.959
1.167.116 -	435.250 -	847.278 -	1.842.394
1.079.523 -	1.819.332 -	149.179 -	1.782.247
160.108 -	1.306.375 -	628.661 -	757.128
1.195.685 -	1.172.001 -	1.756.598 -	371.608
1.480.926 -	642.426 -	1.127.330 -	811.094
1.061.734 -	193.525 -	746.595 -	308.923
630.954 -	1.130.542 -	1.759.316 -	1.528.610
1.498.602 -	217.573 -	1.628.619 -	783.478
400.341 -	93.286.		

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi di tale serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di L. 1.000.000 e L. 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre u. s. Il premio di L. 1.000.000 fu assegnato al buono N. 654.858 e quello di L. 500.000 al buono N. 467.855.

Ospedale in fiamme
Numerose vittime

TORONTO, 3. — Si ha da Penetanguichono nell'Ontario, che un incendio ha distrutto un'ala dell'ospedale. Sette malati sono periti tra le fiamme; numerosi sono i feriti.

Notizie in breve

LA POLIZIA HA SCOPERTO IN UNA CASA a Buenos Ayres una fabbrica di bombe, ed ha arrestato un terorrista che è pure imputato di alcuni furti.

UN CICLONE SI E' ABBATTUTO sulla provincia di Buenos Ayres. La città di Tandin ha particolarmente sofferto: sette edifici sono rimasti distrutti e si deplorano un morto e sette feriti.

UN CARRO CHE PROVENIVA DA RABAT, che era diretto a Casablanca, è stato urtato da una automobile presso Mousnika. Il carro si è rovesciato. Si hanno a deplorare 4 morti e 14 feriti.

NEL CIMITERO OVE SONO SEPOLTI I SOLDATI ITALIANI morti in prigionia a Vienna, è stata celebrata una messa al campo da don Segnafiori della chiesa italiana. Vi hanno assistito le autorità italiane, il direttorio del Fascio e moltissimi italiani. Il colonnello Fabbri ha fatto l'appello dei Caduti sulle cui tombe sono stati deposti fiori e numerose corone da parte di tutte le associazioni della colonia italiana. Anche la Croce Nera Austriaca aveva inviato una grande corona.

UNA FORTE SCOSSA SISMICA ha distrutto alcune case a Czasa (Messico), producendo anche altri danni. Non vi sono state vittime. La popolazione in preda al panico si è riversata nelle vie.

Notizie in breve dalla Provincia

A S. GIORGIO DI NOGARO un cavallo che trainava un carro imbizzarritosi improvvisamente nei pressi della stazione, investiva gli agricoltori Antonio Taverna ed Eugenio Paiano, ferendoli leggermente.

A SEDEGLIANO un camion che transitava per Piazza Roma, andava ad urtare una seminatrice trainata da due cavalli che all'urto s'imbizzarrivano e si davano alla fuga. Furono fermati dallo stesso conducente della seminatrice.

A SESTO AL REGHENA certo G. B. Infanti, volendo sciogliere la corda di una campana, saliva sopra una scaletta di legno, ma scivolava e cadeva a terra fratturandosi un braccio.

A TAURIANO ieri una rappresentanza dei cavalleggeri Saluzzo si è recata a deporre una corona di fiori sulla lapide dell'eroico capitano Raffaele Librola caduto in una carica il 2 novembre.

A SPILIMBERGO i soci della Latteria Sociale hanno offerto un pranzo agli operai della ditta costruttrice del bel edificio testè ultimato. Parlarono, applauditi, il geom. Marin, il pubblicista Mario Maria Pesante ed il sig. De Marco.

A CASTELNUOVO DEL FRIULI verrà domani inaugurato il Monumento ai Caduti. Parlerà un oratore designato dalla Federazione Friulana Combattenti.

CRONACA DELLA CARNIA

L'entusiasmo della popolazione della Valle del But per il servizio di autocorriera

Ci scrivono da Tolmezzo:

In relazione a quanto abbiamo scritto dopo la soppressione del trenino della Valle del But, riteniamo opportuno riferire anche sulle prime impressioni raccolte lungo la vallata stessa circa il nuovo servizio automobilistico.

Anzitutto premettiamo che le pratiche relative al passaggio del servizio sono state studiate, vagliate ed espletate dal Direttore del Circolo ferroviario di Trieste comm. Alfredo Dal Pianto il quale era stato incaricato dal Competente Ministero di risolvere l'importante problema da diverso tempo teneva in sospeso le amministrazioni Comunali della vallata.

La soluzione proposta dal Direttore del Circolo ferroviario non poteva essere migliore e per la tempestività e per la forma e per i mezzi.

L'improvviso provvdimneto che dalla sera alla mattina arrestava il servizio della tramvia per essere gestito in un primo momento era stato accolto con sorpresa e malcontento in tutti i paesi della vallata; ma poi il dubbio e l'incertezza sono subito sparite con la realtà del fatto inquantochè il servizio ideato e messo in pratica dal direttore del Saf — la quale per la potenza tecnica e l'attrezzatura di macchine e personale dà ampio affidamento di un servizio perfetto — ha incontrato il plauso e l'ammirazione e tutti i valligiani ne sono entusiasti.

Difatti i lussuosi e comodi torpedoni che in 36 minuti, nonostante tutte le relative fermate, portano da Tolmezzo a Paluzza, sono sempre cariche e fanno servizio puntualissimo.

L'ispettore Provinciale delle Poste, cav. Settimio Mallus da qualche giorno ha lasciato Tolmezzo dopo aver curato e disposto per il servizio postale che funziona egregiametne, così pure l'ispettore del Circolo ferroviario di Trieste cav. Michele Marocchi che ha raccolto i dati del movimento che devono rendere il servizio perfetto in ogni sua parte.

Rimane ancora per qualche tempo il Direttore della Saf Colonnello cav. uff. Gibello per regolare il servizio merci che, per ora viene effettuato da un camion due e anche tre volte al giorno per le merci a collettame con tariffa eguale a quella che praticava il trenino.

Per tale servizio la Direzione della Saf ha riferimento a Tolmezzo presso la ditta Pagadavino e alle fermate di Cedarchis, Zuglio, Arta, Piano d'Arta, Sutrio e Paluzza ed a richiesta anche a domicilio. Per i grossi trasporti verrà deciso in questi giorni.

Circolava giovedì sera una voce che la Saf si rifiutasse di trasportare i bagagli degli emigranti. La notizia tendenziosamente messa in giro non ha sussistenza poichè la Saf trasporta coi viaggiatori tutti i bagagli personali gratuitamente.

Probabilmente il servizio sarà esteso con una puntata a Sutrio, a Cercivento e a Ligosullo, e ciò in seguito a richiesta delle autorità di quei Comuni che ne hanno già rivolto domanda.

Questo dimostra quanto sia entrato nel favore di quelle popolazioni il rapido e comodo servizio pubblico affidato alla Saf, la quale, con un impianto di garage moderno a Paluzza e Tolmezzo finirà con piantare definitivamente le tende anche in Carnia, ciò che sarebbe da augurarsi anche per il pronto successivo sviluppo del servizio turistico della regione da tanti anni reclamato e che potrebbe far risorgere meravigliosamente la Carnia col movimento dei forestieri.

Un banchetto al Segretario dell'A. N. A.

Sabato sera, nella Trattoria della Villa Lequio, è stato offerto un banchetto al Segretario dell'A. N. A. signor Cirillo Rinoldi, cassiere della locale Banca Cattolica, essendo stato trasferito a Cividale quale Procuratore di quella Banca Cattolica.

Il festeggiato che godeva qui larghe simpatie sia quale cassiere dell'importante Istituto che come Segretario dell'A. N. A., è stato onorato della presenza di una ottantina di intervenuti, quasi tutti scarponi, con l'intero Stato Maggiore.

Fra i presenti c'era anche il simpatico maresciallo degli Alpini sig. Cairoli, trasferito anche egli al Battaglione Gemona, ed allora i convenuti hanno preso l'occasione per festeggiare la partenza di entrambi con fraterno baccano.

Nell'ampia sala della Trattoria Lequio, addobbata alla scarpona coi colori della Patria, la comitiva ha portato ai partenti l'entusiastico saluto della grande e valorosa famiglia specialmente dopo le pietanze preparate dal sig. Valentino Tolazzi, il simpatico proprietario della Trattoria, che si ebbe gli elogi calorosi. Il buon vino ha fatto il resto; ha dato cioè la stura ai canti di guerra, reminiscenze eroiche di Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel, alle quali la quasi totalità dei presenti aveva partecipato.

La festa si è chiusa con un fraterno arrivederci.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il boscaiolo Olivo Morassi di anni 40 da Cercivento, è stato ricevuto in questo Ospedale con la gamba sinistra fratturata.

L'altro giorno lavorando nel bosco del Comune di Cercivento nel trasportare del legname, veniva investito da un tronco.

Comeglians
Servizio postale

Questo Distretto Postale comprende i due Comuni di Comeglians e Ravascletto, serviti da due portalettere, che devono percorrere zone vaste e faticose.

Il portalettere di Comeglians deve attendere, oltre che al capoluogo, ai paesi di Maranzanis, Povolaro, Runchia, Calgaretto, Mieli, Noiaretto e Tualis. Il collega di Ravascletto ha una condotta non meno difficile, che si estende alle frazioni di Campivolo, Ravascletto e Zovello, formate da diversi borghi con le case sparse.

E' riconosciuto e ammirato il peso del loro servizio nei giorni di pioggie torrenziali e di nevicate sovrabbondanti. Il pubblico ha segnalato — e la stampa se n'è fatta eco — la costanza del portalettere di Ravascletto, che ha continuato il servizio anche la straordinaria nevicata dell'inverno u. s. che aveva chiuso le strade.

Qui non è stata perciò approvata la finale della corrispondenza su «L'Avvenire d'Italia» nella cronaca di Ravascletto «Le cose a posto» in risposta al signor Arrigo Francesconi.

Se è giusto il lamento della mancanza d'Ufficio Postale in un comune come Ravascletto con 2000 abitanti e posto a 1000 metri di altitudine, non è altrettanto giusto e veritiero l'appunto da quel corrispondente fatto al portalettere che «discende a Comeglians nella mattinata e recapita la corrispondenza a ore tarde».

Qui la posta arriva col trenino alle ore 11.15, il portalettere non può ripartire prima delle 12. Superando la distanza di 10 chilometri con un dislivello di circa 500 m., distribuendo la corrispondenza alle case sparse delle tre frazioni tra loro distanti, è evidente che il portalettere può compiere il servizio solo parecchie ore dopo le 12.

Pordenone
Sistemazione della strada nazion.

Il Podestà avv. Nello Marsure, che va giornalmente spiegando opera intensa per contribuire allo alleviamento della forte disoccupazione locale, si è in questi giorni vivamente interessato presso l'Azienda Statale della Strada e l'impresa assuntrice dei lavori di sistemazione della strada nazionale Sacile-Cividale, per poter ottenere che le opere di pavimentazione abbiano inizio, contemporaneamente ed altri centri, anche a Pordenone.

All'uopo ha avuto vari colloqui con l'illustre comm. ing. D'Orlando, direttore del Compartimento di Trieste dell'Azienda Statale e con l'egregio cav. Marchior di Vicenza assuntore dei lavori, ed ha così potuto ottenere piena adesione alle sue istanze.

IL MERCATO DI SABATO

Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sul mercato settimanale di sabato 31 ottobre:

Per quintale: frumento da 90 a 95 — granoturco 52 a 53 — fagioli 130 a 140 — patate 40 a 45 — buoi e manzi peso vivo 160 a 180 — vacche 100 a 110 — vitelli a peso vivo 180 a 200 — maiali 205 a 215 — uva nostrana 60 a 80 — sorgorosso 30 a 40 — fieno 15 a 18 — per altri pesi e misure: all'ettolitro, vino da pasto da 80 a 120 — per chilogramma, agnelli 2 a 2.20 — polli e galline 5 a 5.50, capponi e tacchini 4.50 a 6 — uova alla dozzina 5 a 5.30 — suini lattonzoli 15 a 40 l'uno.

Barcis

NEL FASCIO LOCALE

Il Commissario straordinario della Federazione Friulana Fascista ed Ispettore del Partito, on. Comandante Mario Barenghi, ha nominato Segretario politico di questo Fascio il signor Angelo Fantin di Fantino. Ha pure disposto che a formare il Direttorio del Fascio stesso siano chiamati i fascisti: Stella Attilio, Segretario Amministrativo; Paulon Giuseppe di Urbano, Leoni Ernesto Guglielmi Attilio, Malattia Giuseppe e Paulon Giuseppe.

S. VITO AL TORRE

INAUGURAZIONE DELLA CASA DEL FASCIO

Domenica è stata inaugurata la Casa del Fascio. Erano presenti il Console della 63.a Legione cav. Petrone in rappresentanza del Segretario Federale on. Comandante Mario Barenghi, il Vice Presidente dell'O. N. Dopolavoro cav. Marcovigi col Segretario generale dottor Toscano, e tutte le autorità locali, Milizia al comando del co. Vicardo di Colloredo Mels, fascisti, forze giovanili, scolaresche con gli insegnanti, Direttori del Fascio, Comitati O. N. B. e Dopolavoro e la popolazione.

Il signor Paolo Cirio, presidente del Comitato per la Casa del Fascio, ha messo in rilievo il concorso di tutta la popolazione con denaro, materiali e mano d'opera e quindi ha fatto la consegna dell'edificio al Segretario politico signor Petri che ha ringraziato con nobili espressioni. Quindi il Console cav. Petrone ha pronunciato un vibrante discorso. Alle autorità è stato offerto un rinfresco e la festa si è chiusa con un rancio fra i capi-famiglia del capoluogo e i rappresentanti delle frazioni.

Cervignano

MUORE ALLA STAZIONE

L'altro ieri verso le ore 17, l'impiegato Edoardo Suppansich di anni 57, dimorante a Trieste in via Romagna 42, mentre attendeva il treno per la sua città, veniva colto da malore e spirava poco dopo per paralisi cardiaca.

CRONACA CITTADINA

La celebrazione del IV Novembre

S. E. il Prefetto ha affidato alla Federazione Combattenti l'incarico di organizzare la cerimonia della celebrazione della Vittoria.

Presi accordi con la Federazione Fascista, rimane stabilito il seguente programma:

Ore 9 — Adunata delle Associazioni e Rappresentanze ai vari centri di concentramento.

Ore 9.30 — Riunione al Parco della Rimembranza.

Ore 10 — Arrivo delle Autorità e messa al campo in suffragio dei Caduti.

Ore 10.30 — Inizio del corteo. — Itinerario: Parco della Rimembranza - Viale della Vittoria - Piazza Umberto I - Via Manin - Piazza Vittorio Emanuele — L'ordine del corteo sarà regolato da appositi incaricati.

Ore 11.30 — Deposizione della corona al Pantheon dei Caduti. — Canto «Inno al Piave» e «Giovinezza» (Scuole elementari).

Subito dopo le Autorità saliranno alle sale della Loggia Comunale per il saluto agli Ufficiali in congedo che ivi si troveranno riuniti.

Quindi l'Associazione Volontari di Guerra consegnerà alle Famiglie dei Volontari Caduti in Guerra, alle Famiglie dei Caduti Fascisti, ai Reduci dalle Patrie Battaglie e alle Dame della Croce Rossa decorate al valore, la tessera d'onore dell'Associazione.

Luoghi di adunata. — Le autorità dovranno trovarsi al Parco della Rimembranza per le ore 10. — Per le ore 9.30 al Parco della Rimembranza: Milizia - Rappresentanza Militare - Bandiere del Comune e della Provincia - Banda Presidiaria. — Per le ore 9.30 in Piazza Umberto I: Fasci Giovanili di Combattimento - Organizzazioni giovanili - Associazioni combattentistiche e di Arma - Associazioni varie - Scuole e Collegi. — Per le ore 9.30 in via Prefettura: Fasci - Sindacati e Dopolavoro.

Alle 9.45 precise l'ammassamento al Parco della Rimembranza deve essere compiuto.

Appositi incaricati della Federazione Combattenti, agli ordini del cav. Ugo Degani, membro della Federazione, cureranno il regolare svolgimento della cerimonia.

I combattenti dovranno portare le decorazioni di guerra; gli inscritti al Fascio indosseranno la camicia nera.

Tutte le Autorità sono invitate, con il presente comunicato, a partecipare alla cerimonia della celebrazione della Vittoria, in quanto la Federazione, per desiderio delle superiori Gerarchie, non manda inviti personali.

Inviti alle Associazioni

Alla celebrazione della Vittoria sono invitate ad intervenire tutte le Associazioni Combattentistiche, Associazioni di Arma, Associazioni patriottiche, culturali e varie, i Fasci di Combattimento, le Organizzazioni sindacali, il Dopolavoro, le Scuole ed i Collegi.

L'adunata è fissata per le ore 9 precise in Piazza Umberto I (Giardino Grande), per le seguenti Organizzazioni: Associazioni Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, Nastro Azzurro, Volontari di Guerra, Arditi, Alpini, Bersaglieri, Artiglieri, Arma del Genio, Finanzieri, Carabinieri, di tutte le Associazioni patriottiche, di cultura e professionali, Scuole e Collegi, Fasci di Combattimento ed Organizzazioni giovanili.

Alla stessa ora si raduneranno invece in via Prefettura i Fasci, i Sindacati ed il Dopolavoro.

Solenne «Te Deum»

Domani, per l'anniversario della Vittoria, alle ore 10.30, nella Metropolitana, S. E. Mons. Arcivescovo officierà una solenne funzione di ringraziamento, alla quale interverranno tutti i parroci urbani, i canonici del Capitolo Metropolitano, le autorità ed il popolo. Sarà cantato un solenne «Te Deum».

Farmacie aperte

Domani, 4 novembre, le farmacie della città si chiuderanno a mezzogiorno. Nel pomeriggio presteranno servizio solamente quelle di turno e cioè: Dall'Acqua in via Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour; Solero in via Aquileia; Cantoni in Viale Principe Umberto.

La Delegata Provinciale ai Fasci Femminili

La Delegata provinciale dei Fasci femminili, signorina Elena Freschi, ha diretto alla Segretarie dei Fasci Femminili della Provincia ed a tutte le iscritte al Fascio Femminile di Udine, la seguente circolare:

"Chiamata dalla fiducia delle Superiori Gerarchie, assumo la carica di Delegata Provinciale dei Fasci Femminili con animo di fascista, con la volontà di adempiere più che ad un preciso dovere, ad una missione.

"Nello svolgimento del compito affidatomi confido di avere in loro valenti ed entusiastiche collaboratrici affinchè dall'unione concorde di tutte le volontà e di tutte le energie, possano conseguirsi pienamente i fini nobilissimi e delicati che costituiscono l'essenza della nostra organizzazione.

"Programma nostro, sarà quello di attuare tenacemente e con serena fiducia nei risultati della nostra azione, tutte quelle iniziative concrete che dei Fasci Femminili formano argomento di alta assistenza sociale e di propaganda patriottica e fascista; particolare cura verrà posta nello sviluppare e potenziare le formazioni delle Giovani Fasciste specialmente ora che con le Leve Femminili affluiscono le fresche ed entusiaste falangi delle Giovani Italiane.

"Per l'attuazione del programma fissato, al quale, ripeto, ci accingiamo come ad una missione, la fede e la volontà non mancano; il premio migliore sarà dato dalla coscienza di aver adempiuto al proprio dovere di Donna Fascista".

I negozi chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che il 4 corrente, anniversario del XIII annuale della Vittoria tutti i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

Dopo il rito di Aquileia

Il telegramma di S. M. il Re

Abbiamo ieri pubblicato il telegramma che S. E. il senatore Spezzotti, presidente del Comitato per la celebrazione del decennale dei Militi Ignoti in Aquileia, ha inviato a S. M. il Re. Ieri sera è giunta la seguente risposta:

«Senatore LUIGI SPEZZOTTI — L'atto di omaggio del quale V. E. ed i Podestà di Udine e Aquileia si sono resi interpreti è stato accolto con gradimento da S. M. il Re che ringraziando del pensiero cortese si associa di cuore alla pietosa manifestazione in memoria dei prodi Caduti per la Patria — Generale ASINARI DI BERNEZZO».

*

Al sacro rito di Aquileia erano presenti anche l'on. Fancello, la signorina Elena Freschi, Delegata provinciale dei Fasci Femminili, e l'ing. Del Fabro vicecomandante provinciale dei Fasci Giovanili.

Il labaro della Federazione provinciale Combattenti era portato dal valoroso maggiore degli Alpini cav. Eugenio Linussa.

Atti di civismo

Nella frazione di Bressa del Comune di Campoformido, le Società Federate hanno ceduto gratuitamente per la costruzione di una strada intera are quattro e centiare quarantuna di terreno del valore approssimativo di lire quattromila. I lavori per l'apertura della strada stessa furono eseguiti gratuitamente dai frazionisti che in numero di centocinquanta lavorarono a turno per circa settanta ore.

*

Per facilitare le nuove piantagioni di gelsi l'Ente Nazionale Serico ha bandito un concorso con cinquanta mila lire di premi, assicurando anche un contributo per l'acquisto delle piantine a tutti i concorrenti. Il contributo sarà di centesimi dieci, corrispondente ad oltre un quarto del costo delle piantine stesse.

*

Per iniziativa della locale Sezione dell'Associazione dei Combattenti, in Comune di Martignacco, frazione di Nogaredo, venne eseguito il lavatoio pubblico, con parziali prestazioni volontarie gratuite di mano d'opera da parte degli abitanti della frazione stessa. Le prestazioni sopraindicate diedero modo di economizzare sul lavoro preventivato in lire cinquemila, la somma di lire duemila circa. Per interessamento del Comune, un gruppo di abitanti di via San Daniele ha provveduto con prestazioni gratuite al prolungamento della conduttura principale dell'acquedotto per circa metri duecentocinquanta.

A. N. A.

Riunione del Gruppo «Cantore»

Sabato sera, nella sede del Gruppo Alpino «Generale Cantore» si riunirono parecchi soci per la riorganizzazione del Gruppo stesso, in quanto che, per doveri professionali, il primo capitano Ennio Francescato ed il primo capitano Vincenzo Filetti, avevano presentato le loro dimissioni, rispettivamente dala carica di capo-gruppo e di segretario.

Nella seduta, i presenti — rilevate le benemerenze del capitano Francescato — proclamarono capo-gruppo «Cantore» il signor capitano Orazio Lestuzzi, il quale volle al suo fianco, come segretario, il maresciallo artigliere Gigi Zandigiacomo.

Nella carica di capi-nucleo vennero riconfermati: Foi Decimo, Bulfoni Remigio, Baldassi Luigi, Pascoli Giuseppe, Gottardo Guido e Tulissi Ubaldo.

Interprete dei sentimenti degli intervenuti, il capo nucleo di Chiavris, scarponaccio Pascoli, rivolse un affettuoso saluto al capitano Francescato ed al segretario del Gruppo capitano Filetti, per quanto fecero in ogni momento per tener alta la bandiera del Corpo delle Fiamme Verdi.

Infine il socio Pascoli annunciò che proprio venerdì lo scarpone Pietro Nigris di via Gemona, ebbe dalla propria consorte il regalo di un bel l'alpinotto al quale verrà fra giorni imposto il nome di Umberto-Angelo.

Umberto, nome del patrono dell'A. N. A., ed Angelo, nome del Comandante del X incrollabile Reggimento Alpini.

La cena dei combattenti

Siamo pregati di ricordare che domani sera, alle 7.30, seguirà, nella Trattoria «Patrizio», fuori Porta Grazzano, la modesta cena che un gruppo di combattenti da ben sei anni consecutivi usa indire per ricordare, in simpatico e fraterno cameratismo, la fatidica e gloriosa data del 4 novembre.

Modesta sarà la cena, poichè i momenti di crisi mondiale non consentono sperperi, ma il signor Italico Margello, conduttore della Trattoria, da autentico combattente saprà — data la quota tenuissima stabilita per i partecipanti — farsi onore e soddisfare ogni esigenza.

Coloro che intendono partecipare a questo raduno, determinato dal più schietto cameratismo, si affrettino ad iscriversi, rivolgendosi allo scarpone Remigio Del Toso (via Cussignacco 2), oppure direttamente alla Trattoria predetta.

Onorificenze

Il Bollettino Militare reca che S. E. il generale Liuzzi, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il generale Guerrino Promis è stato insignito della commenda, ed il colonnello cav. Ernesto Guillet dell'ufficialato della Corona d'Italia.

In questi giorni parecchi concittadini e provinciali sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia. Notiamo fra questi: co. Antonio Lovaria, Podestà del Comune di Pavia di Udine; dott. Umberto Sandrini, medico del Comune di Pavia di Udine; signor Giacomo Sinigaglia, rappresentante la Riunione Adriatica di Sicurtà per la nostra provincia; signor Federico Calligaris, primo Cancelliere della R. Pretura di Gemona. Congratulazioni.

Ufficiali in congedo Gruppo di Udine

Il Capo Gruppo dell'Unione Ufficiali in congedo d'Italia ci comunica:

«Presso le Sezioni di Tiro a Segno Nazionale potranno essere costituiti Gruppi di tiratori U. N. U. C. I. Gli ufficiali che desiderano farne parte invieranno la relativa domanda in carta semplice, alla sede del Gruppo in via Piave N. 1 bis».

Elenco dei locali sfitti

Via della Madonnetta N. 27, vani 2, lire 90 — Via della Polveriera 35, vani 4, lire 180 — Via Crispi 25, vani 9, lire 420 — Piazzale Palmanova 6, vani 5, lire 300 — Via Savorgnana 19, vani 1 (uso ufficio) lire 100 — Via della Cisterna 9 vani 6, lire 300 — Via Tomadini 58, vani 3, lire 180.

Orario Udine-S. Daniele

Orario invernale che andrà in attività dal 4 novembre corrente:

Partenze da Udine (Porta Gemona): 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.40 (festivo) — 16.10 (diretto) — 18.25 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: 7.55 — 9.35 (*) — 10.40 (**) — 13 — 15 (festivo) — 17.15 (diretto) — 19.40 (feriale) — 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.15 — 8 D — 13 — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.05 D — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle corriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Il treno del mattino in partenza da San Daniele alle ore 6.15 ha coincidenza ad Udine coll'autoservizio diretto Pordenone-Trieste: così per il ritorno a San Daniele col treno in partenza da Udine alle 18.25.

Vetture dirette Venezia-Villa Santina

La Società Veneta di Ferrovie comunica che dal primo del mese corrente è stata riattivata la circolazione delle vetture dirette di seconda e terza classe Venezia-Villa Santina, viaggianti coi treni FF. SS. 503 (in arrivo a Udine alle ore 10.29) e 506 (in partenza da Udine alle ore 18.42). Dette vetture sono sempre collocate in coda ai rispettivi treni.

Domanda di derivazione irrigua

Il Presidente del Consorzio di bonifica della Bassa Friulana, ha fatto richiesta per la concessione dell'esecuzione delle opere di sistemazione del tronco inferiore del fiume Varmo e di presa e derivazione del fiume stesso, per l'irrigazione di gran parte del sottobacino Tagliamento formante parte del comprensorio consorziale, nonchè per l'irrigazione delle sottostanti bonifiche circumlagunari delle Lame di Precenicco, Valle Pantani e Biancure III recinto.

Nuovo perito tecnico

Apprendiamo con piacere che il giovane Arturo di Panigai, figlio del signor Cesare, ha ottenuto, con applaudita votazione, al R. Istituto Industriale «Alessandro Rossi» di Vicenza, il diploma di perito tecnico elettromeccanico.

All'egregio giovane congratulazioni ed auguri.

I prezzi della carne

Dal listino dei paesi massimi e messo dalla Federazione Fascista Friulana del Commercio rileviamo le seguenti variazioni nel prezzo delle carni di vitello, sia nelle macellerie di prima come di seconda categoria.

Carne di vitello di primo taglio da lire 8 a 7.50 il kg., quella di secondo taglio da 6 a 5.50 e quella di terzo taglio da lire 5 a 4.50.

La polpa di vitello di primo taglio da lire 13 a 12 il kg. e quella di secondo taglio da lire 9 a lire 8.

Il prezzo delle altre carni è rimasto invariato.

Lasciti benefici

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Presidente della Casa di Ricovero è stato autorizzato ad accettare il legato di lire trentamila disposto a favore dell'Ente stesso con testamento olografo della signora Luigi De Gleria fu Antonio vedova Rossi, in data 28 gennaio scorso.

La festa al Collegio Arcivescovile

L'inaugurazione di un nuovo fabbricato

Domani alle ore 15, sarà solennemente inaugurato il nuovo fabbricato appositamente costruito per corrispondere alle necessità create dai recenti sviluppi del Collegio. Per l'occasione saranno distribuiti i premi agli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico 1930-1931.

Ecco il programma della cerimonia:

Benedizione del nuovo fabbricato impartita da S. E. Mons. Arcivescovo.

1. Inni della Patria (Coro) — 2 Parole del Direttore del Collegio Arcivescovile Bertoni — Commemorazione detta dall'ex allievo co. avv. Odorico de Pace — 3 Un mazet a la Madone (villotta friulana per voci bianche: parole di don G. B. Gallerio, musica del M. Luigi Garzoni) — 4. Premiazione degli alunni che si distinsero per lo studio della Religione, per la buona condotta, per il profitto negli studi — 5. Inno del Collegio Arcivescovile Bertoni, parole del sac. G. Mattei, musica del prof. sac. Riccardo Zambiasi — 6. Dizione di versi patriottici: signor Ottavio Valerio, ex allievo — 7. «I Cieli immensi narrano...», Salmo XVIII di Benedetto Marcello (Coro a 4 voci dispari).

I Cori accompagnati da orchestra saranno diretti dal M.o Luigi Garzoni.

I PREMIATI

Ecco l'elenco degli alunni che si distinsero per la buona condotta, per lo studio della religione e per il profitto negli studi durante l'anno scolastico 1930-31, e che verranno domani solennemente premiati:

I. Elementare: 2. premio, Adami Giancarlo — menzione onorevole: Gvan Nino.

II Elementare: 1. premio, Sbraci Italo — 2. premio, Rotella Franco — menzione, Bruno Michele, Petrini Renato, Guadalini Vincenzo.

III. Elementare: 1. premio, Tesitori Agostino — 2. premio, Bosco Nino, Orsini Vittorio, Pertoldi Nello — menzione, Visentin Giacomo.

IV Elementare: 1. premio, Spagnul Giovanni — 2. premio, Caracci Piercarlo — menzione, Somma Mario, Michelloni Guido, Gallizia Manlio.

V Elementare: 1. premio, Foschiani Giuseppe — 2. premio, Cernuschi Glauco — menzione, Di Vora Duilio, Furlane Guido.

I Istituto inferiore: -. premio, Ribezzi Carlo — 2. premio, Galvagna Sante — menzione, Fonda Mario, Ceschia Armando, Chiaruttini Aldo, Pascolin Basilio, Del Favero Italo.

II. Istituto inferiore: 1. premio, Godina Mariano — 2. premio, Minini Tullio — menzione, Alberti Napoleone, Piani Valter, De Mezzo Gino, Schiratti Luigi.

III Istituto inferiore. 1. premio, Minigher Osvaldo, Lenuzza Giacomo, Tissino Antonio — 2. premio, Di Santolo Adriano, Cargnelli Renzo menzione: Bertolissi Armando, Cillino Balilla, Fossaluzza Umberto, Fessa Corradino.

IV Istituto inferiore: 2. premio, Cappellaro Leo — menzione onorevole: Busolini Giovanni, Dereani Egidio, Colussi Walter, Oberti di Valnea Guido.

I Liceo Scientifico: 1. premio, Bonanni Giuliano — menzione, D'Agostini Luigi, Saunig Augusto, Tonutti Giordano, Puntil Alvio, Morgante Angelo.

II Liceo Scientifico: 1. premio Roja Arduino — 2. premio, Meneghello Walter, Fabbro Alessandro, Cella Cesare — menzione, Riva Valentino, D'Agostini Bruno, Guerra Fedele, Pillon Giuseppe.

Istituto Superiore: 1. premio Lucchini Lucchino, Casali Antonino — 2. premio, Tramontin Corrado, Bertolissi Aldo, Donada Aurelio, Brollo Elio, Valle Antonio — menzione, Bertoli Aldo, Zozzolotto Marco.

Ginnasio-Liceo: 1. premio, Zannier Davide — 2. premio, Persico Gaetano — menzione, Venturini Luigi, Venier Mario.

Sul Palazzo del Collegio

Savorgnan, Antonini, Cernazai

Dal «Numero Unico» per l'inaugurazione dei nuovi locali del Collegio Arcivescovile Bertoni, togliamo il seguente interessante articolo dovuto al civico bibliotecario dottor Corgnali:

Il fatto che nell'atrio del Collegio Arcivescovile, già Palazzo Antonini del ramo detto d'Olanda o di Cereseto, è murato uno stemma Savorgnan, ha fatto balenare ad un mio amico l'idea che sull'area dell'attuale palazzo — costruito, come vedremo, sulla fine del secolo XVI — abbia in precedenza potuto sorgere qualche abitazione signorile dei Savorgnan. Questo amico, che è dotato di fine intuito archeologico, pensa anzi che non tutto l'attuale palazzo sia stato costruito dagli Antonini ex novo, e che ad esso in certo modo siano stati incorporati i muri di qualche fabbricato preesistente.

Tale idea, convalidata dal fatto che una specie di incorporazione realmente c'è stata (ricordo, per esempio che trent'anni fa esisteva ancora, poco oltre l'atrio, un cortile rettangolale sul quale dava a cestra una vetusta loggia servita da scala esterna di pietra), mi invogliò a fare delle ricerche (1). Le mie fatiche, però giunsero a risultati, almeno finora, assai scarsi.

Quanto all'illustre famiglia dei Savorgnan sono riuscito a stabilire questo soltanto: che cioè verso la metà del '500 una Giacinta Savorgnan-Uccellis aveva sposato colui che doveva poi essere il capostipite di quei rami Antonini che tennero per più secoli il Palazzo, ed ai quali e ne dava senza dubbio la costruzione. Il marito della Savorgnan si chiamava Bernardino, ed era figlio di quell'Andrea «Tonini» che da Venzone era venuto a stabilirsi nella «metropoli del Friuli» e che insieme al fratello (altro Bernardino) aveva dato origine a tutti quegli Antonini che dovevano comperare il Castello di Saciletto e far sorgere in seguito varii palazzi nella nostra città (2); era poi fratello di Floreano, il costruttore del palazzo di via Gemona (ora Banca d'Italia) e cognato del celebre Tiberio Deciani. Si potrebbe quindi arrischiare la congettura, che lo stemma, se pure non proveniente da qualche casa dei Savorgnani (costoro ne possedevano in diversi punti della città, ed anche in «Borgo Gemona»), avesse la sua collocazione primitiva sul «portone» di detto Borgo demolito nel 1553, quando appunto si poneva mano all'erezione del vicino palazzo della Banca d'Italia (3). Dato però che si tratta di pure ipotesi, più semplice di tutto è pensare come il mio amico: che cioè lo stemma fosse già sul sito allorchè gli Antonini costruissero il palazzo del Collegio. C'è solo l'obiezione che a quanti s'interessano di toponomastica cittadina non è mai occorso di trovare menzione di Savorgnani possessori di case «in ripa fossalis», vale a dire sull'area attualmente occupata dalla fronte del Collegio (4). Con ciò non è detto che in avvenire non sia possibile trovare qualche documento che getti in proposito qualche sprazzo di luce (5).

Un registro della «Veneranda Fabrica del Duomo», che si conserva nell'archivio del Comune annesso alla Civica Biblioteca (6), ci dà la successione di coloro che, in quanto possesori di case, erano tenuti a corrispondere un annuo contributo d'olio o di denaro a titolo di livello. Queste registrazioni, desunte da antichi «rotoli» ora perduti, vanno dal secolo XIV alla metà del XVIII; e per quanto riguarda le case situate sulla Riva del Fossale si ha l'impressione che esse fossero possedute da modesti artigiani, quali ad esempio potevano essere gli abitatori dell'antica casetta che tuttora vediamo all'imbocco di via Mazzini. Siccome però il nostro registro parla solo di quelle case che avevano l'onere del livello, non è escluso che vi fossero altre case, forse possedute da nobili; difatti, tra i confinanti, troviamo un «de Zucco» un «de Madrisio», ecc.

Da un documento gentilmente favoritomi dal co. della Porta appare che gli Antonini s'erano installati sul posto, ancora nel 1526: si tratta dell'acquisto di due «domunculae» fatto da Andrea, padre del menzionato Floreano, verosimilmente sull'area occupata ora dal palazzo verso via Gemona (civ. numero 18). E dal nostro registro rileviamo che già nel 1543 gli eredi di «ser Andrea Tunin» possedevano l'area corrispondente alla vicina casa segnata ora coi numeri 20 e 20-A. Dal 1590 al 1593 gli Antonini risultano livellarii verso il Duomo per l'area segnata col N. 18. Successivamente, sulla stessa partita, figura questa registrazione tratta dal rotolo 1595-1596: «M°. Felice Fornaro sta in riva di Fossale paga di Livello sopra la Casa della sua propria abitazione in loco del Cavagller Candido denari 8.... Ora pagano li SS.ri Leandro Ascanio, e Fratelli (Adriano, Panfilo, ecc) Antonini (figli di Bernardino e della Savorgnan) come Possessori di detta Casa, che era dove è ora il suo Palazzo fatto da novo». — Questo passo mi sembra abbastanza chiaro per stabilire che l'edificio venne costruito, se non tutto almeno in parte, tra gli anni 1593 e 1595, e far credere così le affermazioni finora ripetute, che attribuivano la costruzione ad epoche più tarde (7).

Un altro documento conservato in Biblioteca (8) fa il nome di un Bernardino quale costruttore del Palazzo: verosibilmente si tratta di un figlio di Panfilo; nipote quindi di quell'Adriano da cui discende in linea retta l'unico rampollo, ancora vivente, della stirpe: Carolina, nata a Nuova York nel 1889 e residente ora a Brooklyn. E' doveroso ricordarla, non tanto per scrupolo genealogico, quanto perchè ai nomi del Padre suo (Germanico) e dell'Avo (dott. Antonio) è legata in certo qual modo la meritata prosperità — e ben pochi lo sanno — d'un'eletta schiera di nostri comprovinciali emigrati in America nel secolo scorso, e che oggi sol suo lavoro molto onora il Friuli e l'Italia (9).

Del Savorgnan molto è stato scritto: non così degli Antonini, che pur lasciarono fra noi sì grandi tracce. Le brevi notizie, pubblicate finora, non bastano a farci conoscere tutto quello che si vorrebbe intorno a questa illustre casata.

E così io vorrei che un'altra famiglia udinese fosse meglio ricordata: quella dei Cernazai che nel secolo passato diede il proprio nome al palazzo di cui abbiamo parlato.

Era una famiglia di industriali e commercianti che nel secolo XVIII abitava in contrada San Cristoforo (10). Sui suo conto notizie interessanti si potrebbero ricavare dall'esame delle carte familiari che si conservano nella Biblioteca del locale Seminario (11).

Ricordo soltanto Giuseppe Carlo Cernazai (n. 5 gennaio 1773, m. 6 gennaio 1849), distinto agronomo e naturalista; ed i tre suoi figli: Daniele Leonardo (n. 30 marzo 1807, m. 28 giugno 1858), che poco prima di morire, dando magnifico esempio di liberalità e di patriottismo legava tutta la sua ragguardevole sostanza «al ministro Cavour ed al Popolo Italiano» (12); Pietro Francesco (n. 25 giugno 1804, m. 15 ottobre 1858), valente bibliofilo e raccoglitore di preziose collezioni artistiche e archeologiche; infine mons. Francesco M. (n. 28 agosto 1804, m. 29 gennaio 1881) che beneficò il Seminario lasciando ad esso le collezioni riunite dal padre e dal fratello.

dott. G. B. Corgnali
ex allievo

(1) Al Palazzo Antonini è legato uno dei ricordi più lontani della mia vita: di quando, cioè, all'età di non ancora tre anni trascorrevo le giornate in un minuscolo asilo infantile che in uno dei tanti locali dati in affitto vi avevano aperto due sorelle (Lunazzi?); ed il ricordo poi, ben più vivo, delle scuole ivi frequentate nel quinquennio 1899-1904. Di tutto questo non posso quindi disinteressarmi: tanto più, che fu la venuta a Udine dei PP. Stimatini a determinare quel complesso di circostanze per cui, affatto inopinatamente, mi trovai sbalzato nelle onorifiche aule d'un ginnasio.

(2) Si devono agli Antonini pure il palazzo ora del Rettorato Provinciale in Piazza Patriarcato e quello del nob. A. Del Torso in piazza Garibaldi. Fu di loro proprietà, fra l'altro, la bella casa dove ora ha sede la Banca Commerciale; nonchè quella in via Rauscedo n. 5, già abitata dal senatore Prospero.

(3) Era comune l'uso di fregiare le torri delle città con le armi di coloro, che maggiormente si segnalavano nella pubblica amministrazione, specie in fatto di edilizia. Aggiungo che lo stemma in parola, reputato del secolo XIV, è uno dei più belli che Udine possiede.

(4) Di fronte al collegio correva la fossa del terzo recinto di mura, dal quale si usciva o dal portone di Borgo Gemona, o da quello di S. Lucia, demolito nel 1790 e che era situato in via Palladio accanto al palazzo Florio (biblioteca).

(5) Sarebbe utile sapere se e dove ancora sussista qualche resto dei vecchi archivi privati degli Antonini.

(6) Reca in segnatura V. FABRICA DEL DUOMO, F. - XXV.

(7) Qualche autore, per esempio, afferma che la costruzione del palazzo è del 1679. A smentirlo basta il fatto che tanto il palazzo del Collegio, quanto quello della Banca d'Italia, figurano non solo nella veduta prospettica di Udine incisa nel 1661, ma pure nel panorama ad olio che si conserva nel Civico Museo ed è attribuito a Jacques Callot (1592-1635).

(8) Ms. n. 209 del fondo Ioppi. Reca la data 1639 e vi sono menzionati anche i Palazzo delle piazze Patriarcato e Garibaldi.

(9) Cfr. L. RIDOLFI - *I Friulani nell'America del Nord*, Udine 1931, p. 17-18. Cfr. pure l'*Encicl. Nobil. Ital.*, vol. I p. 406-407.

(10) Aveva negozio di seterie sull'angolo della casa Coccolo (ora Cassa Naz. Inf.), verso la roggia. Nella vicina chiesa di S. Cristoforo esisteva la sua tomba, com'è provato da una pietra con iscrizione del sec. XVIII che si conserva nella vicina canonica.

A pag. 185 del citato registro della fabbrica del Duomo è menzionato, sotto l'anno 1703, un «Francesco Zernazai *teutor*, erede della q. D. Elisabetta Zomatina (Zaratina)». Può darsi che i Cernazai sieno originari della Dalmazia e colà infatti il dottor Pietro aveva acquistato la raccolta d'antichità romana. Dalmati di Zara sono invece sicuramente i nobili Bisanti, che nel secolo XVIII, imparentatisi con gli Antonini, abitavano il Palazzo verso Gemona.

(11) Cfr. L. ANTONIUTTI - *Una lettera del Manzoni al dott. Cernazai*, in «La Panarie», 1925 p. 18.

(12) Notisi che a quell'epoca eravamo ancor sotto l'Austria. Sul conto di Daniele Cernazai sta ora occupandosi il senatore Salata, probabile che negli archivi austriaci egli abbia scoperto qualche interessante documento poliziesco riferentesi al gesto patriottico del nostro Concittadino.

2 Novembre in Cimitero

La processione e la benedizione fra le tombe

Nel pomeriggio di ieri, data anche la clemenza della stagione, il pubblico è affluito più numeroso che al mattino nel Pio Luogo. La Chiesa è stata frequentata da una folla che in certi momenti ha letteralmente riempito il vasto Tempio. Anche nel pomeriggio si sono avute solenni funzioni celebrate da vari Padri Cappuccini e Sacerdoti.

Dopo i vesperi ed il rosario si è formata sul pronao della Chiesa la processione la quale, come tutti gli anni ha percorso il camposanto.

Il foltissimo corteo era aperto dalla Croce che precedeva il clero celebrante ed il popolo dei fedeli, i quali — data anche l'ora nella quale era fatta la processione — andò sempre più aumentando.

Solo al cadere del giorno il pubblico è andato diminuendo, ma una discreta folla ha continuato il suo pellegrinaggio fra le tombe sino all'ora della chiusura.

*

Vari corrispondenti della Provincia ci hanno scritto delle commosse impenenti visite ai rispettivi Cimiteri. Li ringraziamo, dolenti che necessità di spazio ci abbiano costretti a sopprimerle — come ci hanno costretto e costringono a ritardare e ad abbreviare altre corrispondenze.

Cogliamo l'occasione per raccomandare ai corrispondenti stessi: possibilmente, molte notizie, ma esposte con la massima brevità.

I Bersaglieri udinesi ai propri morti

Il Consiglio della Sezione udinese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, prima della partenza per la celebrazione dei Militi Ignoti ad Aquileia, si è recati al nostro Cimitero ove, in mesto raccoglimento, deposero fasci di fiori legati con nastri tricolori e cremisi, sulle tombe dei defunti bersaglieri, Romeo Battistig, capitano Augusto Tam, Moreale e di altri commilitoni, nonchè sulla tomba della Madre del Presidente onorario Medaglia d'oro Emilio Pantanali.

Funzioni religiose d'Ognissanti

Domenica, festa d'Ognissanti, in tutte le chiese sono state celebrate solenni funzioni e da mezzogiorno è stata accordata la indulgenza «Toties quoties».

In Duomo alle 10.30 il Vicario Generale mons. Quargnassi ha celebrato la Messa cantata con assistenza di S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine che ha tenuto, alla folla di fedeli che gremiva la Metropolitana, una riuscita Omelia sulla ricorrenza della festa.

Alle 15.30 fu celebrata la funzione vespertina.

Nella Basilica delle Grazie alle 10 fu celebrata la Messa cantata e nel pomeriggio furono celebrati i Vespri dei Santi e quelli dei Morti; quindi, dopo l'assoluzione delle tombe nella Basilica, il Rev. Parroco ha pronunciato un discorso.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati i Vespri solenni seguiti dalle preci in suffragio ai Defunti e nella chiesa del Cristo, pro defunti, fu eseguito l'esercizio della «Via Crucis».

Corso di lingua tedesca nel R. Liceo Ginnasio

Anche quest'anno il prof. cav. uff. Giovanni Novacco terrà il solito corso libero di lingua tedesca nelle ore pomeridiane. Il giorno e l'ora saranno resi noti quanto prima.

Per ogni altra informazione gli alunni interni e gli estranei potranno rivolgersi alla Segreteria della Presidenza.

Il Friuli illustrato nella Rivista «Le Tre Venezie»

Il numero di ottobre, splendido come sempre della Rivista mensile «Le Tre Venezie» che si pubblica a Venezia sotto gli auspici di quella Federazione Provinciale Fascista, contiene scritti che interessano in modo particolare il Friuli; e precisamente:

Il primo articolo è dedicato ad «Un grande friulano: il Beato Odorico da Pordenone: nel sesto centenario», di V. M., illustrato da cinque vignette, e due riproduzioni di prima pagina del testo odoriciano e di altre pagine a stampa di nitide edizioni del suo Viaggio. Quattro delle fototipie raffigurano: la Cappella del Beato Odorico nella Chiesa del Carmine, il bassorilievo frontale dell'urna, il sarcofago e la testata, un antico codice odoriciano francese.

Un altro articolo ha per titolo «Su per il Canale di Gorto ai richiami di Carnia» ed è di Gino Piva. Il titolo dice di che si tratta; il nome dello scrittore dice «come». Gino Piva è un entusiasta della Carnia e delle sue genti; e l'articolo suo tale entusiasmo rispecchia. Ben dieci nitide illustrazioni accompagnano, col loro fascino, lo scritto. I friulani devono riconoscenza al caro amico perchè dei primi e più costanti nel far conoscere ed amare il nostro paese.

Un terzo articolo ha per titolo: «Problemi del giorno: le Alpi Friulane» ed è del pubblicista Odo Samengo. Egli si occupa dello spopolamento della montagna; e, ricordando i favori accordati dalla Repubblica Veneta, scrive essere necessario «ritornare agli illuminati sistemi fiscali della Repubblica di San Marco. Se la Nazione potrà fare questo sforzo (e la sua salute sta nell'attuazione), il problema delle Alpi friulane sarà avviato verso una soluzione felice, se anche non rapida». Constata poi che il concorso turistico fra le Carniche e le Giulie non è affatto numeroso; mentre i connazionali «dovrebbero conoscere queste valli e queste montagne, innamorarsi di questa nobile terra punto d'incrocio di tre civiltà (latina, tedesca, slava), baluardo dei confini orientali. Le Carniche sono oggi la zona alpinistica più vergine dell'intera cerchia alpina».

FATTI e FATTERELLI del GIORNO

Furto sacrilego a Magnano

Ignoti ladri hanno ieri scassinato le cassette per le elemosine della Chiesa di Magnano in Riviera, rubandovi presumibilmente una ventina di lire.

Dalle indagini esperite è risultato che i ladri hanno commesso il furto in un momento in cui la Chiesa era rimasta aperta ed incustodita ed aprirono le cassette servendosi di un ferro che rinvennero in sacristia.

Piccolo incendio in Via Savorgnana

Domenica sera, verso le 19, i pompieri sono stati chiamati in via Savorgnana, in una casa di proprietà dell'ing. Sirch, ed abitata dal dottor Beltrame, dove era scoppiato un incendio.

Gli inquilini dello stabile avevano scorto uscire dalle finestre dell'appartamento un fumo denso, per cui avvertiti i vigili del fuoco i quali si precipitarono nella stanza piena di fumo e dove era scoppiato il fuoco nel letto matrimoniale che si trovava nella stanza. Esso era tutto un braciere covato dalle coperte.

La pronta opera di spegnimento valse a salvare gli altri mobili dal fuoco che aveva cominciato a propagarsi.

Il danno complessivo denunciato è di lire seimila.

Un pugno sulla faccia

Poco dopo le 19 di ieri, il calzolaio Alfredo Lavaroni di anni 38, dimorante in via Superiore 65, ricorreva alle cure del sanitario del Pio Luogo per farsi medicare una contusione che il medico ha dichiarato guaribile in sei giorni.

Il contuso, che si trovava in casa sua, è stato colpito da un pugno durante una disputa.

investita da un'auto

La sarta Italia Piacenzotto di anni 16, mentre stava rincasando, è stata investita da un'automobile e gettata a terra.

Nella caduta riportava una ferita lacero contusa alla gamba destra per cui il sanitario di turno all'Ospedale Civile le praticò la puntura antitetanica e la giudicò guaribile in una settimana.

Oltraggia una sentinella

L'altra sera una brigata di giovani dopo esser stati alla visita militare, transitavano, allegri anzichenò, per via Aquileia. Quando furono alla altezza della caserma del 2.o Fanteria uno di essi si staccò dal gruppo ed avvicinatosi alla sentinella che stava presso la garretta, con un gesto eloquente, la oltraggiò.

Fu redarguito da un sottufficiale presente alla riprovevole scena e quindi identificato per il ventenne Edo Feruglio, dimorante in via Pirano. Ora è stato denunciato e dovrà rispondere del gesto inconsulto.

Derubata dal nipote

L'altra sera la signora Maria Liva, dimorante ad Artegna, salita nella sua camera da letto, si avvide, con sorpresa, che due tiretti del comò ed il guardaroba erano stati aperti e frugati.

Pensò subito di essere stata derubata e da un esame fatto constatò che le mancavano un paletot, un soprabito, un vestito, due maglie, 415 lire in denaro, un orologio d'argento.

Sospettò subito si trattasse di un suo nipote Attilio Liva, che il giorno stesso del furto, dopo due o tre anni che non si faceva vedere ora venuto a farle visita.

Le indagini condotte dai carabinieri hanno portato alla denuncia ed all'arresto del Liva e di tale Dalle Nogare, pregiudicati.

L'arresto di due mendicanti

Ieri sera i vigili hanno tratto in arresto, in via Carducci, certi Giovanni Piccinin e Lucia Bandero rispettivamente di anni 30 e 28 da Prata di Pordenone, senza fissa dimora, e denunciati per questua vessatoria.

Tenere la destra!

E' un ammonimento che si vede in una infinità di tabelle stradali e quindi dovrebbe essere entrato nel bagaglio di cognizioni elementari indispensabili alla circolazione.

Tenere la lingua a posto invece non si legge sui muri e sul cartellone del «Touring» ma rientra nelle cognizioni elementari di educazione, necessaria al quieto vivere.

Giuseppe Nobile di anni 37, dimorante a Nogaredo di Prato, sembra però abbia dimenticato tutte e due queste buone norme.

Egli, domenica, verso le 16, dopo essere stato in città, si accingeva a ritornare in bicicletta al paese.

Fin qui nulla di male se il Nobile non si fosse tenuto alla mano sinistra nel percorrere il Viale Venezia.

I vigili di servizio Danielis e Ronco lo invitarono perciò a passare alla destra della strada; ma apriti cielo!

Il Nobile con tutt'altro che nobili parole dimostrò quanto lo scocciasse il comando ricevuto e cominciò a coprire i tutori dell'ordine con contumelie.

Fu perciò tratto in arresto, non senza difficoltà, tradotto al Comando dei vigili e quindi passato alle carceri a meditare sul regolamento di polizia stradale.

Grave caduta dalle scale

Ieri sera è stato accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata, l'agricoltore Giraldo Jaizla di anni 40, da Sammardenchia.

Il disgraziato, che presentava numerose ferite al volto, era caduto da una scala sulla quale aveva cercato di salirvi, ma aveva perso l'equilibrio.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In sostituzione di fiori: Nina Masciadri di Venezia L. 30 — In memoria della madre di Nadaiet Toseli: gli amici L. 15.

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE — In memoria di Girolamo Golosetti: Alessandro Sbuelz L. 5 — In memoria di Luigi Mantovani: lo stesso L. 5 — In memoria di Emilia Barcariccio ved. Trani: Famiglie Girolamo Daniotti e arch. Cesare Miari L. 50. Italico Rorzoni L. 20

CASA DI RICOVERO — In memoria di Emilia Barcariccio ved. Trani: Famiglia Bulfoni di Gorizia, 50; Antonio Sardelli di Brescia L. 50; Alessio Pinucci L. 50 — Nel trigesimo della morte di Emilia Vancini: Famiglia Pignat L. 30.

UNIONE CIECHI — In memoria di Emilia Barcariccio ved. Trani: Antonino Sello L. 5 — In memoria del dottor Sergio Dall'Acqua: lo stesso L. 5.

ORARIO FERROVIARIO

VENEZIA

ARRIVI: 0.20 A. — 3.25 DD — 7.25 MD — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 12.18 MD — 15.55 — 18.27 D.
PARTENZE: 1.02 DD — 5 — 8 A — 10.39 D — 13 MD — 16 D — 18.15 A — 19.56 DD.

TRIESTE

ARRIVI: 8.15 A — 9.20 DD — 15.38 A — 18.04 D — 19.49 A — 21.56 O — 23.38 O.
PARTENZE: 4.35 O 6.25 D — 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

TARVISIO

ARRIVI: 7.35 A — 10.29 O — 15.24 O — 10.09 A — 19.37 DD.
PARTENZE: 4.20 A — 9.40 DD — 13.20 A — 17 A — 18.42 D.

CIVIDALE

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 — 17.50 — 19.40.
PARTENZE: 7.55 — 12.30 — 15 — 18.35 — 20.10.

SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO

ARRIVI: 7.50 — 10.51 — 12.31 (Grado) — 15.27 — 18.05 (Grado) — 23.15.
PARTENZE: 5.45 — 8.20 (Grado) — 12.32 — 15.43 — 19.05.

CRONACA MESTA

Funebri Brunetti

Solenni onoranze funebri furono tributate al compianto ex tenente di Fanteria signor Giuseppe Brunetti.

Il corteo era aperto dalla Banda presidiaria seguita da un plotone del 2. Regg. Fanteria e dal clero.

Dal carro funebre pendevano le corone della famiglia, del fratello Umberto e dei funzionari dell'Officio Tecnico di Udine ove l'Estinto era impiegato.

I cordoni erano tenuti dai sottotenenti signori Niccolosi, Vezzosi, Brambiello ed Amadio.

Seguivano il feretro i familiari, una rappresentanza del Fascio, amici ed altri cittadini.

Dopo le esequie nella chiesa del Pio Luogo, il corteo si avviò al Cimitero, sostando sul Piazzale XXVI Luglio ove alla salma furono resi gli onori militari.

Funebri di una distinta signora

Domenica si sono celebrati i funerali, in forma imponente, della compianta signora Emilia Barcariccio ved. Trani, suocera del farmacista Dall'Acqua.

Sul carro funebre posavano palme delle famiglie Savoia e Jacob. Sulla bara si notava una corona con la dedica: «I tuoi più cari».

Reggevano i cordoni le signore Marzuttini, Larice, Miani e Sandri. Seguivano il feretro i familiari e molti estimatori. Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo la salma fu accompagnata al Cimitero in tomba riservata.

Alla famiglia Dall'Acqua condoglianze.

Funebri Francescato

Commoventi onoranze sono state tributate alla salma del sig. Antonio Francescato. Abbiamo notato varie corone, con queste dediche: Fabio ed i nipotini al caro zio — La nipote Maria — I dipendenti al loro capo. Dal carro funebre pendeva la corona del fratello e cognata e sulla bara posava quella della moglie e figli addolorati. Il carro funebre era fiancheggiato dagli amici intimi dell'Estinto, signori Giovanni Flaino, Dante Chiaruttini, Massimo Saccavino ed Ermenegildo De Biasi. Una lunga colonna di accompagnatori, famigliari, congiunti ed estimatori seguiva il feretro. Le esequie sono state celebrate nella chiesa dell'Ospedale.

Oggi, alle ore 1.30, dopo lunga e straziante malattia, chiudeva l'operosa esistenza per l'eterno riposo

Maria Giuseppina Mariuzza in Provvisionato

di anni 63

Il marito, i figli ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 10, partendo dal Viale 23 Marzo N. 54.

La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento, a tutte le persone che interverranno alla mesta cerimonia.

UDINE, 3 Novembre 1931.

Cronaca Sportiva

Campionato Uliciano

Edera-Basiliano 4 a 1

L'incontro si è svolto sull'ampio calciodromo di via Pordenone. Erano di fronte l'undici dell'Edera e la organica unità basilianese. Per la verità il punteggio conseguito dagli azzurri è un po' troppo rilevante che gli ardimentosi ospiti hanno dimostrato doti di indiscusso valore e solo al trio difensivo si può forse imputare la grave sconfitta.

Segnarono, nel primo tempo, dapprima gli ospiti quindi l'Edera con Coletti, su azione in linea, e Ottani su azione succeduta a calcio d'angolo. L'Edera con Peressini I e Zoratti I, a completamento di una travolgente discesa, aumentava il punteggio nella ripresa. Venne espulso il basilianese Contessotto I.

Squadra vincente: Madotto; Zoratti II e Pozzo (cap.); Peressini II, Zilli e Ferassutti; Coletti, Peressini I, Zoratti I, Ottani e Nannino.

PARTITE ULICIANE DI DOMANI

Domani avranno svolgimento le seguenti partite di ricupero del campionato uliciano di I. categoria:

*Pozzuolo-Edera
Esperia-Cotonificio (calciodromo Edera)
*Olimpia-San Rocco.

ESPERIA-COTONIFICIO

Non è ancora spenta l'eco della vittoria riportata sul calciodromo dell'Ardita che i ragazzi esperini disputeranno domani, mercoledì, la partita di ricupero contro il quadrato undici del D. A. Cotonificio Udinese sul calciodromo di via Pordenone. I bianchi scenderanno in lotta per conseguire la vittoria e così cancellare la brutta sconfitta subita ad opera dell'Olimpia. Dal suo canto l'Esperia non vorrà smentirsi battagliando col più grande impegno.

La polisportiva di Cervignano

dunque domani a cura del Dopolavoro di Cervignano avranno su quella pista svolgimento le seguenti gare ciclistiche e podistiche delle quali ecco il programma:

Gara ciclistica a coppie per dopolavoristi, dieci giri di pista pari a m. 36000; Coppa al Dopolavoro della coppia vincente. Campionato ciclistico mandamentale dopolavoristi m. 3600. Corsa podistica piana per Giovani Fascisti m. 3600; corsa con ostacoli m. 360 per dopolavoristi e Giovani Fascisti.

Atletica

Il trionfo del Veneto nel Gran Premio dei Giovani

IL FRIULANO CRAIGHERO MIGLIORA UN RECORD

Come ieri riferimmo, per la seconda volta il Veneto può iscrivere il suo nome nel Trofeo «Torquato Bonancin» avendosi aggiudicato, nel modo più convincente, il primato assoluto nella massima manifestazione giovanile di atletica leggera.

In questa manifestazione, svoltasi a Bologna, hanno validamente collaborato per il successo atleti friulani e particolarmente Craighero e Bortolozzi che rispettivamente si sono classificati primo nella corsa dei 250 piani e quinto nel salto con l'asta. Craighero vincendo la sua gara ha migliorato il record di 1" e due quinti che era detenuto dal lombardo Albani con 31" e due quinti; inoltre il tolmezzino è stato il più valido concorrente nelle gare staffette che sono state entrambe vinte dal Veneto.

Ecco la classifica per Regioni:

1. Veneto punti 235; 2. Emilia punti 185; 3. Centro-Sud. Seguono Lombardia, Liguria, Toscana, Piemonte, Venezia Giulia, Venezia Tridentina.

AMICHEVOLI

Udinese B - Cormor

(Calciodromo Moretti- domani)

Domani, alle ore 15, la squadra di rincalzo dell'A. C. Udinese ospiterà sul calciodromo del Polisportivo Moretti, l'animoso e forte undici del Cormor. Ne uscirà certamente una battaglia interessante e delle più emozionanti; ed il pubblico non mancherà di assistervi in misura notevole.

UDINESE ALL.-CORMOR ALL.

Pure sul calciodromo Moretti (ore 13.30) si misureranno domani gli Allievi dell'Udinese e quelli del Cormor. Pure questo incontro riveste numeri di attrattiva e di interesse.

*

AVIANO. — Avianese-Spilimberghese.

CANDIANI-G. F. CORDENONS 4-0

Sul calciodromo di Pordenone si sono incontrate la «Candiani» di Pordenone e la «Giovani Fascisti» di Cordenons. La partita, interessante, registrò il predominio della prima, che vinse per quattro a zero.

ARTE E TEATRI

Irma Gramatica al «Puccini»

Oggi, prima di Irma Gramatica. Ella giunge fra noi senza gran cassa, senza fiaccolate e senza «claque», come si usa fare per i così detti «divi».

Irma Gramatica, la più grande, la più illustre, la più geniale artista che vanti il teatro di prosa, non ha bisogno che del suo nome e la dolce eco dei suoi continuati trionfi.

Viene a portare la potenza della sua semplicità, ed il genio di un'arte scolpita in ogni particolare con il risalto insuperabile di una dizione che è la più perfetta e la più suggestiva.

Io l'ho ascoltata l'altra sera in una delle sue più forti ed originali interpretazioni; «Le nemica», del Nicodemi, data in sua serata d'onore al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste.

In un modesto posto di seconda galleria (consentito alla mia borsa) io risentii quella voce che conserva sempre lo smalto dei suoi anni migliori e guardando quei suoi atteggiamenti così strani e singolari sentii sollevarmi lo spirito ed il cuore, affascinato da quella immensa profonda e scultorea interpretazione; e quando dopo il secondo atto, tutto il pubblico commosso da quella scena tra madre e figlio, scattò in una di quelle interminabili ovazioni, evocando la grande artista otto o dieci volte al proscenio, sentii i miei occhi inumidirsi... la lagrimuccia sentimentale, dirà qualcuno... ma guardando intorno mi accorsi che non ero solo...

Il nostro egregio signor Baratta, procurando una di queste compagnie — di cui è da annoverare il Carini e lo Scelzo — ha voluto procurare anche qui un godimento straordinario, anche se il sacrificio non sarà indifferente, e speriamo che il pubblico affollerà il nostro Massimo, tributando alla grande Irma Gramatica l'applauso caldo e vibrante che Udine ha sempre tributato ai veri genii, ai grandi, ai sommi.

MENI.

*

Questa sera alle ore 21, verrà data dalla Compagnia di Irma Gramatica e Luigi Carini, «Stefano», commedia in tre atti di G. Deval (Traduzione di A. De Stefani).

Spettacolo comico all'Eden

I due comici Stan Laurel e Oliver Hardy, rivelatisi come geniali caratteristi nel film «Amor gitano»; si sono uniti in società, coppia ben assortita, destinata a far divertire all'esagerazione gli spettatori del mondo, nelle geniali e nuovissime trovate esilerantissime, nel film comico ad effetti sonori: «Tutto s'accomoda», che da ieri si proietta tra grande entusiasmo al Cinema Eden.

In preparazione un colosso Metro «Sivigliana», interpretato parlato e cantato in italiano da Ramon Novarro e Conchita Montenegro; film di grande passione destinato al più grande trionfo della stagione.

I grandi films al Cecchini

Dinamite

Oggi, martedì, dalle ore 17, nel rinomato e simpatico ritrovo imponente premere del superspettacolo fuor classe serie d'oro Metro Galdwyn Mayer diretto dal celebrattissimo direttore artistico Cecil B. De Mille: «Dinamite», il dramma delle miniere.

In una interpretazione lussuosissima si svolge la trama passionale di questo romanzo amoroso che ha per concetto il sentimento umano al di sopra di ogni regola sociale; vicenda sublime che ha per principali interpreti Conrad Nagel, Kay Jonson, Charles Pickford.

Audizione musicale alla Mostra d'Arte

Questa sera, martedì, alle ore 21, avrà luogo, come abbiamo annunciato, il primo concerti organizzato dal prof. A. Ricci, fiduciario dei Sindacato Musicisti, il primo concerto con la gentile partecipazione della signora Clelia Giaccone, soprano, della signorina Tina d'Avossa, pianoforte, del maestro Antonio Ricci e del prof. Eligio Ciriani, violino.

Ecco il programma:

1 a) Chopin: Polacca in fa diesis minore — b) Mendelson: Preludio in do minore per pianoforte, signorina Tina d'Avossa.

2 - a) Granados: «Kreisler», Danza spagnola — b) Wieniawski: Mazurca da concerto per violino e pianoforte, prof. E Ciriani e signorina T. d'Avossa.

3. Liszt: Rapsodia N. 11 per pianoforte, sig. Tina d'Avossa.

4 a): Santoliquido: Tristezza crepuscolare — b) Billi: Stornello, per soprano e pianoforte, signorina Clelia Giaccone e M.o Antonio Ricci.

5. a) Gluck-Kreisler: Melodia — b) Huby: Heine Hati, per violino e pianoforte, prof. E. Ciriani e signorina Tina d'Avossa.

Pianoforte da concerto «Bluthner» gentilmente concesso dalla Presidenza della Sezione «Amici della Musica» dell'Istituto Fascista di Cultura.

Durante il concerto alcuni artisti eseguiranno delle rapide impressioni. — Il biglietto d'ingresso si vende a lire 3.

CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, repliche continuate del film che ha suscitato il più clamoroso dei successi, nell'edizione sonora, cantata e parlata in italiano:

FRA DIAVOLO

per l'interpretazione del celebre tenore del «Metropolitan» di Nuova York TINO PATTIERA.

Fuori programma chiuderanno questo spettacolo eccezionale gli ormai celebri cartoni animati:

LA RANA INNAMORATA

Immenso successo

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, martedì 3 novembre: S. Malachia - S. Giusto.

Domani, mercoledì 4 novembre: San Carlo Borromeo

Il sole leva alle ore 6.55 e tramonta alle ore 16.53.

La luna tramonta alle ore 13.59 e leva alle ore 23.32. - Oggi ultimo quarto.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 763.56 — Pressione al mare: 773.56 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 7 — Temperatura massima di ieri: gradi 12.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 5 — Umidità nell'aria: 95 — Cielo sereno. Il tempo si manterrà bello.

Maree

Alte maree: ore 6.20 e 15.15.
Basse maree: ore 23.30.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 3 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato seguito da «Il Tabarro», dramma lirico di Giacomo Puccini.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

VIENNA — Ore 19: «Gli Ugonotti», opera di Meyerbeer.

Mercoledì 4 Novembre

ROMA - NAPOLI - Ore 21: Grande concerto di musica italiana in celebrazione del XIII Anniversario della Vittoria.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Grande serata commemorativa del XIII Anniversario della Vittoria: musiche, cori e canzoni di guerra.

DAVENTRY (Nazionale). — Ore 21.15: Concerto sinfonico, dalla Queen's Hall, diretto da Adriano Boult.

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia — La signora Pirona Morelli de Rossi, in occasione della commemorazione dei defunti, ha offerto L. 50.

Pro Borsa Missionaria Salesiana monsignor Giuseppe Nogara — Maria Fiuscaris, in morte di D. Luigi Rossi, L. 10 — Di Re Lino, in morte della signora Anna Feruglio, L. 15

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pasticcio di maccheroni - Spezzatini di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Fagioli e orzo - pasta asciutta - Bracciuoline di maiale al forno - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia - Roastbeef - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a 280 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 130 a 140 — Noci da 160 a 250 — Prugne da 200 a 250 — Uva da 90 a 130 — Nocciole da 400 a 500 — Aranci da 120 a 130 — Castagne da 50 a 65 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 220 a 240 — Datteri da 240 a 260 — Cicoria da 70 a 80 — Peperoni da 40 a 130 — Radici da 40 a 50 — Cipolle da 70 a 90 — Insalata da 50 a 80 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 25 a 40 — Radicchio da 40 a 80 — Verze da 15 a 20 — Pomodoro da 40 a 50 — Cavoli da 15 a 50 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 88 a 90 — Granoturco giallo da 55 a 58 — Granoturco bianco da 50 a 53 — Cinquantino da 52 a 53 — Castagne da 54 a 60.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 20 a 21 — Erba Spagna da 23 a 24.50 — Paglia da 8 a 9 — Legna forte corta da 11 a 11.50 — Comune mista da 8 a 10 — Stanghe da 7 a 8.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.90 a 3.80 — Pere da 0.90 a 2.80 — Fichi da 1.60 a 1.75 — Noci da 2.10 a 3.20 — Prugne da 2.60 a 3.20 — Uva da 1.20 a 1.80 — Nocciole da 4.80 a 6 — Aranci da 1.70 a 1.80 — Castagne da 0.60 a 0.80 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Arachidi da 2.75 a 2.90 — Datteri da 3.10 a 3.20 — Cicoria da 0.90 a 1 — Peperoni da 0.50 a 1.70 — Radici da 0.50 a 0.65 — Fagioli da 1.50 a 1.80 — Patate da 0.55 a 0.70 — Cipolle da 0.90 a 1.20 — Insalata da 0.65 a 1 — Aglio da 1.50 a 2 — Spinaci da 0.35 a 0.50 — Radicchio da 0.50 a 1 — Verze da 0.20 a 0.25 — Pomodoro da 0.50 a 0.65 — Cavoli da 0.20 a 0.65 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 0.90 — Capucci da 0.50 a 0.65.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Galline: a peso vivo da L. 5.80 a 6; a peso morto da L. 9 a 11 — Polli: da 5.80 a 6; a 10 — Tacchini: da 4.50 a 5; da 7 a 8 — Tacchine: da 5.50 a 6; da 8 a 8.50 — Oche: da 4 a 4.50; da 6 a 7 — Anitre: da 5 a 5.50; da 7 a 8 — Conigli: da 2 a 2.50; a 5 — Piccioni: da 4 a 4.50 il paio.

Cronaca Cividalese

Il bilancio preventivo del Comune

La costruzione di opere pubbliche

Il Podestà ha approvato il Bilancio preventivo del Comune con criteri di ridurre quanto possibile i tributi specialmente a favore della classe degli agricoltori e di provvedere all'istituzione e alla organizzazione di imprescindibili servizi pubblici.

Mediante un esame rigoroso di tutti i residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 1930 è stato applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione di L. 25224,09, somma che in nessun caso potrà sentire diminuzione poi fatto che fra i residui attivi sono comprese lire 60.000 per vendita di ritagli stradali, mentre secondo gli accertamenti eseguiti dall'Ufficio Tecnico i proventi relativi potranno piuttosto aumentare considerevolmente che diminuire.

Va notato che le entrate effettive di L. 1.515.562,80 con l'avanzo di amministrazione servono a coprire tutte indistintamente le spese effettive e quelle del Tit. Movimento di capitali di L. 184.813,90 e ciò per dimostrare come il bilancio abbia una solida base finanziaria tale da poter affrontare in un prossimo avvenire, senza gravi preoccupazioni, la soluzione dei problemi principali circa l'igiene pubblica (come il macello), la sistemazione stradale, quella degli uffici comunali, di enti di assistenza e di beneficenza, ecc.

Tolte le diminuzioni di L. 615.000 nel Tit. Movimento di capitali in seguito alla eliminazione dei mutui per il contributo nella costruzione delle caserme di L. 500.000 e per l'edificio scolastico di Spessa in L. 115.000, le variazioni che si verificano nel bilancio trovano, per la quasi totalità, giustificazione nelle disposizioni del Testo Unico per la finanza locale.

In conseguenza dell'applicazione delle sovrimposte fondiarie si è resa necessaria l'applicazione delle imposte di consumo sulle bevande vinose ed alcooliche, sulle carni, sull'energia elettrica e sui materiali per costruzioni edilizie nonchè per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche «con le aliquote massime». Riteniamo però che anche l'imposta sui materiali per le costruzioni edilizie, nuova per questo Comune, sarà sopportata con senso di civismo tanto più che l'obbligo si estende a tutti i Comuni trovantisi nelle identiche condizioni del nostro, i quali riteniamo siano la quasi totalità.

E' obbligo poi applicare o la imposta sul valore locativo o quella di famiglia.

Dal complesso delle voci può affermarsi, come conclusione, che il bilancio 1932 presenta nell'entrata un consolidamento delle finanze comunali e ciò in virtù delle ultime disposizioni governative.

LE SPESE

Va osservato subito che fra le spese effettive, quelle facoltative (L. 107.806,30) rappresentano soltanto il sette per cento circa delle entrate effettive e non il dieci per cento, consentito dalla legge.

Le forti diminuzioni delle spese in un milione circa provengono principalmente dalla riduzione del dodici per cento degli assegni dei dipendenti comunali, della spesa di L. 500.000 come contributo nella costruzione di nuove caserme, di L. 115.000 per il progetto della scuola elementare di Spessa, dalla cessazione della spesa per gli insegnanti elementari in L. 172.033,55 nette dal contributo dello Stato, della spesa di lire 52.556 per contributi ai vari Istituti Regi di Scuole Medie e di L. 25.100,10 per esonero dalle spese per le carceri mandamentali e per gli Uffici giudiziari.

Il Comune è stato sempre largo nell'assistenza ai malati poveri e di ciò la dimostrazione più evidente sta nelle lire 203.704,30, importo degli stanziamenti per la spesa dei medicinali e delle spedalità, quando si tenga presente che a Cividale non si verifica su grande scala il fenomeno della emigrazione interna, ma purtroppo, forse anche per cause di disagio generale, gli stanziamenti degli anni passati non sono più sufficenti. Il fondo pei medicinali perciò è stato portato da L. 15.000 a L. 20.000 e si è stanziato un fondo di L. 12.000 per medicinali non pagati nell'anno in corso, il fondo per le spedalità è stato portato poi da L. 147.000 a L. 157.000 e si è stanziata la somma di L. 33.704,30 per spedalità arretrate, che non sono tutte quelle dovute.

E' sperabile che tali spese diminuiranno in avvenire quando saranno migliorate le condizioni economiche della popolazione.

LA COSTRUZIONE DEL MACELLO

Questa Città manca di parecchie opere igieniche, tra cui principalissime la fognatura e un pubblico macello in sostituzione di quello esistente che è addirittura indecoroso per la nostra città. Si è studiata la soluzione di entrambi i problemi, ma purtroppo quello della fognatura — che pure in linea tecnica sarebbe di facile soluzione stante che la città è quasi tutta raggruppata sulle sponde del Natisone — si presenta, almeno pel momento, insolubile in linea economica in quanto che la forte spesa all'uopo necessaria (ancor più elevata perchè il problema della fognatura coinvolge quello della viabilità interna) dovrebbe sostenersi con un mutuo oggi difficile a contrarsi e che sarebbe troppo oneroso pel bilancio, il quale per alcuni anni è impegnato per la costruzione delle caserme di cui sopra è cenno.

Si è trovata invece la possibilità di risolvere il problema del pubblico macello, disponendone la costruzione nell'imminente inverno. Il progetto, di lire 525.000, redatto dall'ingegnere comunale signor Romualdo della Torre, è già approvato dalla G. P. A., corrisponde alle necessità igieniche le più moderne. La spesa sarà suddivisa in tre annualità.

E tutto ciò senza contrarre alcun mutuo, senza ipotecare (per così dire) lo avvenire finanziario del Comune, dopo aver apportato anzi sul complesso delle imposte una reale diminuzione.

Di altre opere ancora ha bisogno il Comune di Cividale: di una sede per le organizzazioni giovanili fasciste, di un'appropriata e decorosa sede comunale, della sede del Giardino Infantile e delle altre istituzioni del nostro Regime. Ma non è detto che debba esser lontano il giorno in cui saranno appagati questi bisogni, se la cittadinanza corrisponderà agli sforzi dell'Amministrazione.

Seguendo poi la consuetudine di contribuire nelle spese di alcune istituzioni di beneficenza, si sono mantenuti nel bilancio 1932 gli stanziamenti di L. 12 mila a favore del Giardino Infantile e di L. 18.000 alla Congregazione di Carità oltre alla cessione in godimento della donazione del Sac. don Isaia Sandrini, ai quali stanziamenti è stato aggiunto quello di L. 1500 per l'assistenza invernale ai disoccupati, il quale potrà essere aumentato in corso d'esercizio, qualora ne fosse sentita la necessità.

Ritengo superfluo — dice nella relazione del bilancio il Podestà — accennare alle altre piccole variazioni dipendenti dal normale andamento della gestione finanziaria comunale.

Rassegnando a S. E. il Prefetto le brevi note illustranti la vita economica finanziaria del Comune di Cividale, il Podestà afferma che «questa Amministrazione — conscia delle responsabilità che ad essa incombono — ha sempre cercato di attuare il pubblico bene in armonia col maggiore rispetto alle leggi; trovando inspirazione e forza in quegli alti ideali di ordine, di disciplina, di onestà, di imparzialità, di fermezza, e talvolta anche di intransigenza, che costituiscono la ragione e la bellezza del nuovo ordine sorto dalla Rivoluzione».

PER UNA VIA DEDICATA A ROMA

Il Podestà avv. cav. Giuseppe Sandrini, appena inaugurata la nuova Via Roma, ha dato comunicazione telegrafica a S. E. il Governatore di Roma, il quale ha gradito la comunicazione col seguente dispaccio diretto al Podestà:

"Roma è lieta che al suo fatidico nome sia stata intitolata Via codestà Città giustamente orgogliosa delle superstiti orme impresse dalla Romana civiltà — Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma".

ADUNATA AVANGUARDISTI

Il Comando della Iª Centuria comunica:

Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla Iª Centuria della IVª Coorte sono comandati a trovarsi mercoledì 4 novembre alle ore 8.30 precise nel Parco del R. Convitto Nazionale, per partecipare alla celebrazione della Vittoria. Per gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

S. Pietro al Natisone

I riti del 28 ottobre — Leva femminile fascista

Mercoledì 28 ottobre alle ore 9 nell'Aula Magna del R. Istituto Magistrale si svolse con austera cerimonia la leva femminile fascista, in occasione venne inaugurato il gagliardetto delle giovani italiane gentilmente offerto dalla benemerita delegata prof. Ida Vardanega.

L'aula era gremita di avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, c'erano pure le maggiori autorità locali ed il corpo insegnante al completo.

Il parroco mons. Petricig Giovanni impartì la benedizione al gagliardetto e con appropriate parole disse di sentirsi onorato di essere intervenuto a sì bella manifestazione patriottica.

Parlò quindi la delegata delle piccole italiane prof. Ida Vardanega illustrando il fine della bella e commovente cerimonia.

Prende la parola in seguito il presidente dell'O. N. B. dott. cav. Guido Strazzolini che pronuncia un elevatissimo discorso.

L'illustre oratore proclama l'elenco nominativo delle giovani italiane che passano nel rango delle giovani fasciste, e quindi la delegata del Fascio femm. prof. Maria Blasutig che con commosse parole ringrazia il presidente dell'O. N. B. e tutti gl'intervenuti assicurando di proseguire la grande opera già cominciata e di guidare la gioventù affidatale verso ideali più puri e più santi.

La cerimonia ha fine con le sfilata per il saluto innanzi alla bandiera, al suono della Marcia Reale.

ASSEMBLEA FASCISTA

La giornata del 28 ottobre è stata dedicata a S. Pietro al Natisone alla celebrazione delle iniziative delle opere assistenziali invernali che il Governo Fascista ha promosso.

Sino dalle prime ore del mattino il tricolore sventola su tutti gli edifici, ed i muri delle case sono tappezzati di striscie multicolori. Alle ore 15 nella sala del cine Edison gremito di fascisti, giovani fascisti, avanguardisti, balilla, giovani fasciste giovani italiane e piccole italiane, venne celebrato l'anniversario della Marcia su Roma.

Alla cerimonia assistevano tutte le autorità locali fra cui si notavano il segretario politico sig. Guyon, il segretario comunale rag. Ernesto Zorilli, il presidente del Tiro a Segno C. M. Birtig Iginio il segretario amministrativo del P. N. F. sig. Bertig Ubaldo, il podestà del comune di S. Leonardo ing. Sirch, la preside del R. Istituto Magistrale prof. Maria Blasutig, la delegata delle giovani e piccole italiane prof. Ida Vardanega.

Con un vibrante discorso il segretario politico ed ispettore di zona sig. Mario Guyon illustrò l'anniversario della fatidica data, riassumendo la storia del fascismo ed i suoi principi fondamentali, parlando della ricostruzione della coscienza nazionale operata dal fascismo e del perfezionamento quotidiano degli organi del regime.

Le belle parole del signor Guyon hanno avuto termine con un potente alalà al Duce ed al fascismo.

Finita la cerimonia furono proiettate delle films patriottiche pro assistenza invernale, prestava servizio gentilmente la giovane orchestra di S. Pietro diretta dal m.o Vittorio Zelasio.

LA RACCOLTA NELLA FRAZIONE DI VERNASSO

La frazione di Vernasso va citata all'ordine del giorno, per la generosità con cui ha risposto all'appello lanciato dal regime per la raccolta pro opere assistenziali invernali.

La sottocommissione formata dai signori Costaperaria Rodolfo, presidente del Dopolavoro di S. Pietro, don Pietro Qualizza cappellano del Santuario di Vernasso, Pavello Felice, Sotuchil Erminio, Mullig Augusto, Costaperaria Luigi, Clemencig Zollo, Sittaro Giuseppe, ha fatto una veramente cospicua raccolta di cui trasmettiamo il primo elenco.

Costaperaria Rodolfo, L. 100; Pavello Felice 100; Struchil Erminio 50; Sittaro Giuseppe 20; Luigi Costaperaria 15; Dorbolò Celso 15; Zuianni Ant. 7; Dorbolò Ant., Dorbolò Mario, Costaperaria Amorina, Borghese Girolamo, Manzini Giuseppe 5 cadauno; famiglia Becis Oculis 30; Pinatti Olivo, Bearzi Tullio, 10 cadauno; Mullig Glov. Blasoni, Struchil Ant., Berla Giov., Galanda Gius., Tomasig Michele Kg. 50 granone ciascuno; Specogna Angelo Kg. 60; Belida Luigi Kg. 80; Tonini Valent. Kg. 10; Bledig Teresa Kg. 10 patate; Dorbolò Luigi Ant. Kg. 60 granone; Zufforli Vitorino Kg. 30; Mullig Augusto 150 chili; Pinatti Giuseppe Kg. 25; Dorbolò Giuseppe Kg. 25; Miscoria Rosa Kg. 20; Blandini Antonio Kg. 10; Quarina Emilio Kg. 60; Mullig Luigi Kg. 20; Zuianni Giovanni Kg. 26; Manzini Eugenio Kg. 80; Dorbolò Angelo Misi chili 40; Bevilacqua Antonio Kg. 40; Borghese Luigi Kg. 20; Clemencig Zollo Kg. 120; Snidero Giuseppe Kg. 50; Manzini Carlo Kg. 80; Quarina Giovanni e fratelli Kg. 100; Manzini Giovanni e Antonio Kg. 50; Costaperaria Bernardo Kg. 20; Scrignaro Luigi Kg. 25; Gosgnach Giuseppe Kg. 25; Scrignaro Antonio Kg. 50; Costaperaria Aldo Kg. 30; Piccoli Luigi Kg. 20; Cedermaz Giuseppe Kg. 25; Piccoli Augusto Kg. 20; Filaovo Luigi Kg. 30; Dorbolò Antonio Oculis Kg. 25; Bianchini Giuseppe Kg. 25; Dorbolò Luigi fu Giovanni chili 40; Dorbolò Luigi fu Antonio Kg. 40; Spagnut Amalia Kg. 20; Dorbolò Vittorio Kg. 100; Borghese Giuseppe chili 25; Costaperaria Antonio fu Angelo Kg. 25; Brugnizza Giovanni Kg. 30.

———o———

Cordenons

LA RECITA DELLA FILODRAMMATICA PER IL II CONCORSO

La locale Filodrammatica si è presentata domenica al II Concorso indetto dal Comitato Provinciale dell'O. N. Dopolavoro.

Fu recitato il lavoro di Dario Niccodemi «La nemica» e data la difficoltà della commedia, si può dire che i bravi dilettanti abbiano dato una interpretazione abbastanza buona e tale da far ammirare i loro sforzi. Il numeroso pubblico, fra cui notavansi il Podestà, il Segretario politico ed il presidente del locale Dopolavoro, ha applaudito ripetutamente gli esecutori.

Percotto

Il Circolo Agricolo ricostituito

Il Circolo Agricolo di Pavia di Udine, con sede in Percotto, che aveva funzionato regolarmente fino al 1921, per varie ragioni aveva sospeso la sua attività.

La locale Sezione Combattenti, che ha sempre diligentemente curati gli interessi degli agricoltori, con l'interessamento e appoggio del Podestà, si è fatta promotrice della ricostituzione del nuovo circolo, allo scopo di giovare maggiormente agli associati attraverso un Ente economico di carattere agricolo.

Postasi pertanto a contatto con l'Ufficio Prov. dell'Ente Nazionale della Cooperazione a mezzo di questo riuscì a rintracciare gli elementi di carattere amministrativo e legale. In seguito a ciò venne convocata un'assemblea straordinaria di tutti i soci del Circolo, assemblea che ebbe luogo sabato sera u. s.

Ad essa parteciparono oltrechè una cinquantina di soci, l'ing. Faleschini ed il dottor Cautero dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Il Segretario prov. dell'E. N. C. dopo aver illustrato ai presenti la situazione economica del Circolo, rilevò che ai soci restavano aperte due vie: 1) far funzionare il Circolo in forma autonoma con proprio Consiglio d'Amministrazione; 2) preparare il terreno e tutti gli elementi per aggregare lo stesso Circolo ad una istituzione similare già esistente nel Comune.

A questo scopo occorreva in ogni caso dare al Circolo Agricolo una legale rappresentanza e perciò i soci venivano invitato a nominarsi a nome dello Statuto Sociale un Consiglio di Amministrazione, col compito di esaminare il da farsi e presentare delle proposte concrete alla prossima assemblea.

Così fu deciso

Vennero eletti consiglieri d'Amministrazione i signori: Omenetti Cesare, Bulfono Luigi, Simonetti Cesare, Fabris Ippolito, Pittia Callisto, Nonino Antonio, Beltrame Vito.

A Sindaci vennero eletti i signori dr. Mario Soldà, Sante Forte, Giuseppe Dentesani.

Dal Friuli Centrale

Pasian di Prato

Alla Scuola d'Arti e Mestieri

Domani, ricorrendo il tredicesimo anniversario della vittoria delle nostre armi in guerra, seguirà la premiazione degli alunni che frequentarono la nostra Scuola d'Arti e Mestieri, presieduta dall'egregio signor Ernesto Gobitti che fu nominato in sostituzione del defunto parroco don Pio Zorzi.

Insegnante della Scuola è il nostro concittadino pittore signor Remigio Del Toso al quale è superfluo tributare elogi perchè i risultati dell'anno d'insegnamento 1930-31 parlano all'evidenza.

Siamo lieti pertanto di pubblicare lo elenco dei promossi:

1. Corso: Bortuzzo Bruno, Degano Nino, Leita Amos, Lesa Fulvio; Mossenta Vito, Paravani Mario.

2. Corso: Cova Carlo, Degano Giovanni, Degano Ermenegildo, Degano Cesare, Mossenta Vittorio, Tosolini Marcellino.

3. Corso: Degano Luigi, Baldassino Gaetano, Mossenta Vittorio, Tosolini Luigi.

I PREMIATI

Ed ecco l'elenco dei premiati:

1. Corso: Premi di secondo grado: Frisano Aldo, medaglia argento del Comune e grande scatola di compassi offerta dal signor Flaibani Giovanni di Udine; Querini Dorino, medaglia argento dei sig. Enrico Esente e scatola di compassi dell'insegnante R. Del Toso.

Premio di terzo grado: Mossenta Publio, medaglia di bronzo dell'Ufficio Provinciale.

2. Corso: Premi di secondo grado: Colcatto Mario, medaglia argento dell'ufficio Provinciale e scatola compassi offerta dal sig. Giovanni Flaibani; Frisano Severino, medaglia argento del signor Gobitti Ernesto e scatola compassi offerta dal geometra signor Egidio Lesa, Orli Attilio, medaglia argento di Comune e scatola compassi offerta dal signor Angelo Agosto; Tosolini Lino medaglia argento dell'Ufficio Provinciale e scatola compassi offerta dall'insegnante sig. R. Del Toso.

3. Corso: Premio di terzo grado: Degano Gino, medaglia bronzo dell'Ufficio Prov.

4. Corso: Premio di secondo grado: Degano Ado, medaglia argento dell'Ufficio Prov. e libretto con lire 25 della Cassa di Risparmio di Udine.

Premio di terzo grado, con medaglia di bronzo dell'Ufficio Prov. ai tre seguenti alunni: Aristello Lionello, Cautero Pietro e Rosso Pio.

Diremo domani della simpatica cerimonia alla quale tutte le Autorità locali sono invitate.

Pozzuolo del Friuli

NEL GRUPPO ALPINI

Domenica 1. novembre l'assemblea del Gruppo Alpino «Brunisso Corrado» di Pozzuolo, ha deliberato di inaugurare il proprio gagliardetto, gentilmente donato da signorine del paese, domenica 15 corr.

Il programma della cerimonia verrà pubblicato in seguito. Si confida che intervengano tutti gli alpini iscritti al Gruppo, a dimostrare per l'ennesima volta come gli alpini e gli artiglieri da montagna già così meravigliosamente compatti in guerra, sono pure ammirevoli per il loro cameratismo in pace. La quota per la partecipazione al rancio sociale è di lire 6. Per quelli che intendessero prendervi parte devono dare comunicazione, con elenco nominativo, entro il 10 corr.

Ai Gruppi della Sezione di Udine è stata inviata a parte apposita circolare.

Tarcento

PER LA FESTA DELLA VITTORIA

I dirigenti delle organizzazioni patriottiche e dei sodalizi cittadini invitano i propri aderenti a riunirsi per le ore 8.15 del 4 corrente nel cortile del Municipio per partecipare alla cerimonia celebrativa dell'anniversario della Vittoria.

PICCOLI INFORTUNI

— Basilio Molaro di Pietro di anni 17 da Pradielis di Lusevera, ieri mattina, lavorando sul tronco stradale di Musi-Zaga, si cagionava con un chiodo arrugginito una profonda ferita alla pianta del piede sinistro.

— Pietro Zamboni fu Giuseppe di anni 66, residente a Tarcento, per una accidentale caduta riportava varie escoriazioni al naso e labbro inferiore. Guariranno entrambi, salvo complicazioni, in una dozzina di giorni.

Pagnacco

Per il IV Novembre

Anche quest'anno, come tradizione, si festeggierà degnamente la data gloriosa dell'Armistizio.

A tal uopo la locale Sezione Combattenti ha deliberato il seguente programma: Ore 14.30: adunata di tutti i combattenti nella sede e partenza per la frazione di Plaino, ove sarà deposta una corona di alloro sulla lapide a ricordo di quei Caduti.

Ore 15.30: partenza per Zampis, deponendo pure una corona al Monumento Ricordo dei Caduti di quella frazione — ore 16.30: partenza da Zampis — ore 17.30: «Te Deum» alla Chiesa Parrocchiale di Pagnacco — ore 18: Corteo al Monumento del Comune di Pagnacco ove verranno deposte due corone di alloro; una al Monumento, e l'altra alla Lapide Ricordo dei Martiri del Risorgimento.

Nella serata verranno illuminate tutte le abitazioni, e le ville poste sulle colline.

Ore 18.40: Distribuzione del rancio ai Combattenti.

La brava Banda di Plaino, gentilmente offertasi presterà servizio durante tutto il tempo delle cerimonie.

Casarsa

Negozio di privative svaligiato dai ladri

Un grave furto è stato commesso l'altra notte da audacissimi ignoti nel negozio di privative della ditta Valentino Culos di anni 50 abitante nella vicina San Giovanni.

I ladri riuscirono a praticare un foro in una parete e svaligiarono addirittura il negozio cagionando al Culos, un danno che si aggira sulle lire cinquemila.

S. Daniele del Friuli

In Pretura

Giudice dott. Alberto Apponi — P. M. dott. Domenico Milillo — Primo Cancelliere Capit. Tita Millero.

Non aveva rubato

Tosolini Ottavio di Valentino da Moruzzo deve rispondere del furto di una bicicletta in danno di Zuliani Emidio. Il fatto sarebbe avvenuto il 6 settembre u. s. in Fagagna, proprio nel giorno della sagra. L'imputato e numerosi testimoni depongono che il Tosolini non aveva rubata la bicicletta, nè aveva la intenzione di farlo. Prese in mano il cavallo d'acciaio unicamente per spostarlo essendo stato abbandonato in un posto dove si doveva ballare.

Così stando le cose, il Giudice pronunciò sentenza mediante la quale il Tosolini venne assolto dall'imputazione perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Leone D'Orlando.

Per furto d'uva

Vidoni Flaminio fu Giuseppe e Vidoni Mario di Flaminio, padre e figlio, come si vede, da Treppo Grande, sono imputati di furto continuato di uva in danno del Marchese Paolo di Colloredo Mels. I due imputati vennero sorpresi in flagrante il 23 agosto u. s. dalla guardia privata giurata al servizio dell'Amministrazione di Colloredo Mels. In seguito alle risultante del dibattimento, il Giudice pronuncia sentenza con la quale il Vidoni padre viene condannato a giorni 15 di reclusione ed a lire 200 di multa con la condizionale, mentre il figlio è stato assolto per non avere commesso il fatto. Difesa avv. Leone D'Orlando.

Furto di pere

Sello Silvio di Candido, Stel Rino di Giuseppe, e Dreosto Leo fu Guglielmo da Flaibano, devono rispondere del furto di una dozzina di chili di pere in danno di Castellano Federico. Il fatto è avvenuto il 27 agosto u. s.

Dopo un'ampia discussione della causa, il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione del Sello per mancanza di capacità di volere e intendere; dello Stel e del Dreosto, per non avere commesso il fatto. Difensori del Sello, l'avv. Leone D'Orlando; dello Stel e del Dreosto, il dott. Milillo. P. M. avv. Nais.

Non c'era dolo

Montagnese Quinto di Antonio, Montagnese Remigio di Pietro e Bernardis Mario fu Luigi da Collordo di M. A. sono chiamati a rispondere del reato di furto di uva in danno del Marchese Paolo di Colloredo Mels. I tre compari erano stati sorpresi il 23 agosto u. s. dalla guardia giurata alle dipendenze del Marchese, Giovanni Pizzato.

Dopo l'escussione degli imputati e dei testimoni e dopo le arringhe del P. M. e della difesa, il Giudice manda assolti gli imputati dal delitto loro attribuito, per non avere commesso il delitto stesso con dolo. Difesa avv. G. Nais.

Cronaca Gemonese

Mercato-Concorso di tori e torelli

Nella piazza del mercato abbiamo avuto oggi il 3. mercato concorso tori e torelli di razza Mühlthal.

La Giuria era composta dei signori: dott. cav. Enrico Marchettano, presidente, dott. Carlo Pepe, dott. Carlo Carlomagno, dott. Urlice Fontanelli, signor Vincenzo Bertossio e dott. Carlo Selvi. Ecco la graduatoria, assegnando i premi a fianco segnati:

Tori da 24 mesi in su: Latteria di Osoppo L. 300 per 2 tori.

Tori da 18 a 24 mesi: fratelli Foschiatti da Gemona 150 e med. argento dono del Comune di Gemona — Contessi Franc. da Gemona, fratelli di Bernardo Venzone, Valent Simone (Gaile) di Venzone, Copetti Pietro fu Dom. di Gemona L. 100 cadauno.

Tori da 14 a 18 mesi: Copetti Franc. Chirio L. 200 e med. vermeille dono del Comune di Gemona — Zossi Franc. di Artegna, Carnelutti fratelli fuc di Gemona, Stefanutti Franc. di Alesso, Palese Ant. Quelam di Gemona L. 100 cadauno.

Tori dai 10 ai 14 mesi: Forgiarini Giov. Vale Gemona L. 100 e med. arg. dono della Banca Popolare Cooperativa — Valent Giov. More Venzone L. 100 e med. bronzo dono del Comune di Gemona — Rodaro Giacomo Fracas Trasaghis, fratelli Foschiatti Gemona, Mammolo Ant. fu Giov. Peonis, Gubiani Leonardo di Dom., Gemona, Ospedale Civile di Gemona, Zinutti Ant. Barboa Venzone L. 100 cadauno.

Il mercato fu visitato dai signori: gr. uff. Dom. Rubini Presidente della Cattedra Amb. di Agricoltura Provinciale, dal sig. prof. cav. uff. Enrico Marchettano direttore della stessa, dal dottore Endrizzi direttore della Cattedra di Bressanone, dal dott. cav. Ant. Strolli Taglialegne Commissario del Consorzio di Bonifica Integrale di Gemona, del Podestà cav. Gius. Strolli e da molti agricoltori convenuti da tutti i comuni limitrofi.

La Giuria riscontrò le solite deficenze che si compendiano nella scarsa conoscenza delle leggi zootecniche fondamentali. Vennero notati buoni soggetti; ciò che dimostra che, applicandosi con amore e passione all'allevamento dei riproduttori, si potrebbe di molto migliorare la razza e di conseguenza le condizioni attuali del bestiame, risolvendo il problema zootecnico così importante per l'economia della zona, e gli agricoltori stessi troverebbero il loro tornaconto ad interessarsi maggiormente nel migliorare il bestiame, seguendo le direttive impartite dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

OMAGGIO DEI POMPIERI AI CADUTI PER LA PATRIA

(I). Oggi, il manipolo dei pompieri, al comando del caposquadra Elia Tomaso, si recò a deporre una corona di alloro con il nastro dei colori del Comune sul monumento ai Caduti.

Alla sera, promosso dal Fascio, si formò un corteo di fascisti, di combattenti, di cittadini, che si recò a deporre fiori sulle tombe dei Caduti sepolti nel nostro Camposanto.

Artegna

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Una grande folla si recò in mesto pellegrinaggio al Cimitero.

Il Fascio, le Autorità locali, Combattenti la Sezione e le altre istituzioni patriottiche inquadrate dietro i rispettivi gagliardetti visitarono le tombe del Martire Fascista a Giorgini e Caduti in Guerra. Tra l'austero silenzio di tutti i presenti venne fatto il rituale appello fascista. Al tramonto le tombe vennero pietosamente illuminate e vigilate dai Giovani fascisti.

PELLEGRINAGGIO AD AQUILEIA

Organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro in comunione con la Sezione Combattenti locale, domenica 1. corrente i dopolavoristi combattenti con automezzo si recarono ad Aquileia per assistere alla celebrazione del Decennale del Milite Ignoto.

Tutti i partecipanti riportarono un indelebile ricordo delle austere cerimonie cui ebbero ad assistere.

BENEFICENZA

Il signor Luigi Siardi, sinceramente tocco per l'atto gentile di alcuni amici e parenti di Artegna e Sornico, che, in occasione della sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, vollero aprire una sottoscrizione a scopo benefico, ha, in segno di riconoscenza, elargito lire 50 a favore dell'Opera assistenziale invernale e lire 50 per la costruenda chiesa di Sornico.

PIAZZA DEDICATA A ROMA

In obbedienza alle disposizioni Governative il Comune ha tempestivamente provveduto a dedicare una piazza del paese a Roma. L'ex Piazza Marnicco porta quindi da oggi il nome della Capitale d'Italia.

Osoppo

PER L'ASSISTENZA INVERNALE

Domenica, nel pomeriggio, si riunì il Comitato pro assistenza invernale. A signore e signorine venne dato l'incarico di raccogliere offerte in denaro e in generi alimentari. Ad ogni colletrice venne assegnato un borgo o un tratto di strada.

SCUOLA DI DISEGNO

Nei prossimi giorni avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori della erigenda scuola di disegno-Monumento ai Caduti. Intanto si stanno apprestando le pratiche necessarie per costruire la Casa del Balilla, lavoro che seguirà immediatamente a quello del Monumento ai Caduti. E ciò si deve sopratutto alle premure che dimostra in proposito il benemerito nostro Segretario Politico cav. Console Alberto Liuzzi.

NOZZE ZERBINATTI-TANZARELLA

In questi giorni hanno celebrato le loro nozze il signor Antonio Zerbinatti e la signorina Maria Concettina Tanzarella. Ai due sposi e in special modo al signor Zerbinatti, attivo Presidente dell'Associazione e del Consorzio Commercianti, vivissimi rallegramenti e auguri.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine